

ISTITUTO COMPRENSIVO FRACASSETTI -CAPODARCO FERMO

Istituto a
indirizzo musicale

Via Visconti d'Oleggio, 83
63900 Fermo
tel: 0734/621273
fax: 0734/601112
CF: 90055090444

www.iscfracassetticapodarco.edu.it



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISC "FRACASSETTI-CAPODARCO DI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ^{24.10.24}..... Sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. ^{21.09.25}14956 del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ~~17.12.24~~ con delibera n. 7.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 67** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 73** Moduli di orientamento formativo
- 79** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 120** Aspetti generali
- 128** Modello organizzativo
- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 149** Reti e Convenzioni attivate
- 168** Piano di formazione del personale docente
- 183** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO COMUNALE

L'Istituto Comprensivo Fracassetti – Capodarco opera nel Comune di Fermo che si estende su un territorio di 124 chilometri quadrati, delimitati a nord dal fiume Tenna, a sud dal bacino dell'Ete. La zona litoranea fermiana comprende i quartieri di Lido di Fermo e di San Tommaso-Tre Archi a nord, Marina Palmense a sud ed è interrotta, per circa quattro chilometri, dalla spiaggia di Porto San Giorgio. Nel territorio fermiano le aree pianeggianti si alternano a rilievi collinari su cui sorgono il centro urbano del Capoluogo e i nuclei storici delle Frazioni di Capodarco a nord e Torre di Palme a sud. Lungo la Valle del fiume Tenna, percorsa da est verso ovest, si incontrano le contrade di S. Marco alle Paludi, Molini di Tenna, Girola e Campiglione; mentre all'opposto, lungo la Valle dell'Ete, nella stessa direzione, si attraversano le contrade di Salvano e Ponte Ete. Nel complesso una struttura geografico-urbanistica molto complessa che si dirama in molteplici direzioni seguendo le principali vie di comunicazione che dai monti scendono al mare percorrendo le vallate naturali, con una viabilità quasi ovunque comoda e sicura.

L'economia fermiana trova il suo specifico punto di forza nell'industria di piccole o medie imprese, orientate principalmente nel settore calzaturiero e nel suo indotto, e nel terziario in direzione dei servizi, del commercio e del turismo. L'agricoltura, che pure fornisce un buon reddito ed un livello di vita apprezzabile, vede via via più ridotto il numero degli addetti con un andamento conforme al tracciato evolutivo tipico della Regione Marche.

La collocazione geografica del Comune di Fermo, l'importanza culturale della stratificazione storica del suo Centro urbano e dei monumenti in esso contenuti, la contiguità tra città e campagna, il suo essere collocato tra montagna e mare,



al centro di una mappa di paesi ricchi di storia, cultura e tradizioni, offrono alla scuola una quantità enorme di opportunità didattiche.

Negli ultimi anni si è registrata una crescita delle offerte culturali e didattiche organizzate da Enti Locali e Associazioni che, grazie ad un crescente lavoro di coordinamento e programmazione, sta cercando di mettere a disposizione delle scuole quei servizi che permettono una migliore fruibilità di opportunità (ad esempio trasporti pubblici, orari di apertura, costi degli ingressi....).

Si tratta di una risorsa ad alto valore educativo e didattico, quella del rapporto di collaborazione tra la Scuola e l'associazionismo culturale e sociale presente sul territorio, a cui l'Istituto aderisce e di cui si nutre. Crediamo infatti che l'insegnamento possa davvero essere efficace quando è contestualizzato, rendendo possibile un apprendimento diretto, concreto, profondo.

BACINO D'UTENZA DELL'ISTITUTO

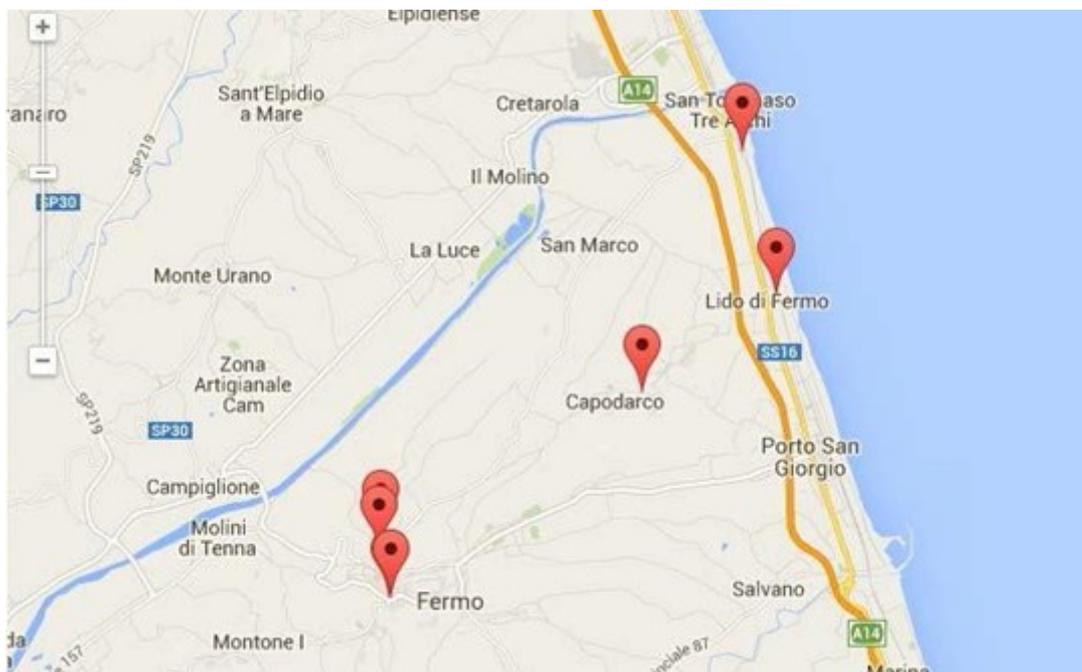
Il bacino d'utenza dell'Istituto Scolastico Comprensivo "Fracassetti-Capodarco" comprende una parte del centro storico della città (plessi di S. Giuliano per l'Infanzia, Cavour per la Primaria e Fracassetti per la Secondaria di I grado), il quartiere suburbano del Tiro a Segno (coi relativi plessi di Infanzia San Salvatore e Primaria Tirassegno), la Frazione di Capodarco (con i plessi Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), le Contrade di S. Marco alle Paludi, S. Tommaso e Tre Archi (plessi di Infanzia San Marco e Primaria Luigi Salvadori) e quella di Lido di Fermo (con gli omonimi plessi di Infanzia e Primaria).

La popolazione che risiede nel bacino d'utenza dell'Istituto è numericamente stabile, ma con una composizione sociale molto varia, in quanto alcuni quartieri, per ragioni urbanistiche ed economiche storicamente determinatesi, vede una forte concentrazione di famiglie immigrate provenienti da diversi paesi nei quali si assiste con sempre maggiore frequenza, ad arrivi e partenze dovuti alla



necessità di trovare un lavoro.

Si riporta una mappa delle zone servite dai plessi dell'Istituto



RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I bambini e i ragazzi, nell'età scolare, sono al centro di proposte educative provenienti da varie **agenzie formative**: famiglia, scuola, mass-media, enti locali, associazioni culturali, sportive, religiose. La loro formazione non avviene, pertanto, solo a Scuola, ma in un contesto ben più ampio di relazioni sociali e di esperienze. Compito delle diverse istituzioni formative deve essere quello di perseguire finalità educative il più possibile coerenti e condivise.

Si ritiene dunque necessario ricercare rapporti di stretta collaborazione con le famiglie e momenti di incontro fra i vari operatori e responsabili delle suddette agenzie al fine di individuare e condividere gli **obiettivi educativi** capaci di dare coerenza alle diverse attività proposte dalla Scuola (prioritariamente) e da altri Enti e associazioni.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'istituto insiste su un contesto socio-economico eterogeneo, con una fortissima diversificazione tra i plessi urbani e suburbani, alcuni dei quali caratterizzati da una elevata percentuale di alunni stranieri o con retroterra migratorio. Nella maggior parte dei plessi il contesto socio-economico è mediamente buono, con una soddisfacente partecipazione dei genitori al percorso di crescita degli allievi. Nei plessi in cui sono presenti allievi provenienti da culture diverse, si sviluppano dinamiche altamente formative in chiave di pedagogia interculturale.

Le risorse economiche destinate all'Istituto provengono da **FONDI EUROPEI**, **FONDI STATALI**, da **FONDI COMUNALI di Enti Locali** e da **CONTRIBUTI DI SOGGETTI PRIVATI** e devono essere utilizzati per la piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le assegnazioni finanziarie provenienti dai Fondi europei sono utilizzate per la realizzazione degli specifici progetti per i quali sono erogati volti al miglioramento dell'offerta formativa, dell'organizzazione e degli ambienti didattici.

Le assegnazioni finanziarie provenienti da Fondi statali sono utilizzate:

per il Fondo di Istituto, le Funzioni strumentali, gli Incarichi specifici;

- per retribuire le supplenze e garantire il funzionamento dell'Istituto;
- per soddisfare le necessità derivanti dalla condizione che caratterizza il nostro Istituto di Area a rischio e a forte processo immigratorio;
- per retribuire le ore eccedenti;
- per la formazione e l'aggiornamento del personale scuola;
- per garantire la sicurezza nelle scuole;
- per garantire il Diritto allo studio;
- per il funzionamento dell'Istituto.

Le assegnazioni finanziarie provenienti da Enti Locali sono utilizzate:



- per le spese di funzionamento dell'Istituto;
- per progetti specifici.

I contributi da privati, erogati da soggetti diversi, sono costituiti:

- dal Contributo volontario delle famiglie, utilizzato per la didattica e le necessità degli alunni;
- dai Contributi delle famiglie finalizzati ai Viaggi di Istruzione o a progetti specifici;
- dai contributi di Aziende private per progetti specifici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISC "FRACASSETTI-CAPODARCO DI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	APIC841002
Indirizzo	VIA VISCONTI D'OLEGGIO FERMO 63023 FERMO
Telefono	0734621273
Email	APIC841002@istruzione.it
Pec	apic841002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iscfracassetticapodarco.edu.it

Plessi

S.GIULIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA84101V
Indirizzo	LARGO RICOSTRUZIONE S. GIULIANO 63900 FERMO

SAN MARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA84102X
Indirizzo	VIA S.MARCO ALLE PALUDI FRAZ. S.MARCO ALLE PALUDI 63023 FERMO



SAN MICHELE LIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA841031
Indirizzo	VIA G. DA VERRAZZANO FRAZ. LIDO DI FERMO 63023 FERMO

SAN SALVATORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA841042
Indirizzo	VIA SAN SALVATORE FERMO 63023 FERMO

CAPODARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA841053
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA,12 CAPODARCO 63023 FERMO

CAPOLUOGO "LUIGI SALVADORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE841014
Indirizzo	VIA UGO LA MALFA FERMO 63023 FERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	101

SAN MICHELE LIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE841025
Indirizzo	VIA G.DA VERRAZZANO FRAZ. S.MICHELE LIDO FERMO



	63023 FERMO
Numero Classi	6
Totale Alunni	94

TIRO A SEGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE841036
Indirizzo	VIA TIZIANO,8 FERMO 63023 FERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

CAPODARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE841047
Indirizzo	V.LE INDIPENDENZA FRAZ. CAPODARCO DI FERMO 63010 FERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

FERMO FRACASSETTI CAVOUR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE841058
Indirizzo	VIA D'OLEGGIO FERMO 63900 FERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

FERMO SC.M."FRACASSETTI" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	APMM841013
Indirizzo	VIA VISCONTI D'OLEGGIO FERMO 63023 FERMO
Numero Classi	12
Totale Alunni	266

Approfondimento

LE SEDI DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Fracassetti-Capodarco conta 12 Plessi.

Le scuole operano in contesti socio-culturali diversi e con utenze portatrici di esigenze differenti.

La forza educativa del nostro Istituto risiede proprio nell'opportunità di poter contare su un progetto formativo **unitario, coerente, coeso e integrato** da declinare in modo adeguato all'utenza delle diverse realtà socio-economiche. Il curriculum d'Istituto è stato sviluppato nelle sedi dei dipartimenti disciplinari in modo da evidenziarne la verticalità e la continuità dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria fino alla Secondaria di primo grado con la finalità di garantire a tutti gli alunni il successo formativo nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno affinché i nostri ragazzi possano essere orientati a costruire consapevolmente il loro futuro, ciascuno potendo valorizzare al meglio le proprie inclinazioni, il proprio talento, ma soprattutto le proprie potenzialità. La struttura comprensiva dell'Istituto determina le condizioni più favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico quali:

- lo scambio di competenze ed esperienze fra i docenti;



l'utilizzo combinato delle risorse professionali e strutturali;
la continuità dei percorsi formativi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	3
	Informatica	4
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Intercultura	1
Biblioteche	Classica	10
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	11
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	65
	LIM e Smart board (dotaz. multi.) in	38



altre aule

Approfondimento

La scuola negli anni si è dotata di una discreta qualità e diffusione delle tecnologie (computer, accesso ad internet, LIM / proiettori / televisori e touch screen) nelle aule didattiche e nei laboratori.

Tutte le aule della secondaria e primaria dispongono di computer collegato a dispositivo di proiezione.

Ottima la piattaforma G-Suite (dominio: "costruiredigitale.it") per la messa in rete e la condivisione di materiali tra docenti e tra docenti ed allievi.

Elevata la disponibilità degli insegnanti all'uso delle tecnologie ed alla formazione per l'utilizzo delle stesse.

La scuola utilizza i finanziamenti dello Stato e delle famiglie per ampliare la dotazione tecnologica.

Le biblioteche sono ben fornite e catalogate in tutti i plessi scolastici anche grazie al progetto "Biblioteca" e alle attività ad esso connesse che negli anni hanno permesso di implementare il materiale.

A partire dall'a.s. 2019/2020, a causa dell'emergenza epidemiologica, l'istituzione scolastica è stata assegnataria di fondi ministeriali (DL del 17 marzo 2020 n. 18 - "Cura Italia" - convertito in Legge 27/2020, DL n. 103 del 19 agosto 2020 e DL n. 137 del 28 ottobre 2020 - "Decreto Ristori") che hanno permesso l'acquisto di sussidi tecnologici (notebook, webcam, router, tablet, kit e materiali didattici) da concedere in comodato d'uso gratuito agli alunni in caso di attivazione di Didattica Digitale Integrata, per il potenziamento della connettività di Istituto e l'attivazione di metodologie didattiche innovative per gli studenti meno abbienti, con la finalità di implementare i processi di digitalizzazione nell'attività educativa e didattica.



Dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto è stato destinatario di ingenti finanziamenti nell'ambito del PNRR che hanno consentito di offrire ad alunni e docenti percorsi formativi per potenziare le competenze STEM e multilinguistiche che troveranno la loro conclusione nell'anno scolastico 2024/2025. Inoltre, hanno permesso di implementare la formazione dei docenti finalizzata a favorire la transizione digitale e la creazione di comunità di pratiche. Le risorse strutturali presenti nell' ISC "Fracassetti-Capodarco" permettono l'organizzazione di situazioni di apprendimento da considerarsi innovative attraverso l'applicazione di una didattica laboratoriale e digitale che rispetta il principio di inclusività, e la partecipazione a progetti europei in linea con i principi della Legge 107/15 e del Piano Nazionale Scuola Digitale. Ciò permette il raggiungimento degli obiettivi delle singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci, per assicurare ad ogni alunno il successo formativo. Le attività laboratoriali rappresentano uno dei punti fondamentali della mission dell'Istituto al fine di formare studenti che possano acquisire maggiore consapevolezza nella scelta della prosecuzione del proprio iter di studio, al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Attraverso l'acquisto di LIM e/o touch screen per ciascuna aula e plesso della Scuola e l'ammodernamento del laboratorio di informatica, (nel nuovo plesso della Secondaria Fracassetti), l'Istituto ha anche rilevato di essere in grado di garantire un efficiente utilizzo della tecnologia informatica riducendo, al contempo, l'impatto economico e la complessità tecnica attraverso un incremento dell'efficienza e della sicurezza complessivi.

La collocazione di PC nelle varie aule dell'Istituto consente l'uso del registro elettronico Spaggiari ClasseViva.



Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	30

Approfondimento

La scuola ha un nucleo consistente di docenti stabile e di elevata esperienza, indice anche di un ambiente di lavoro positivo nel quale gli insegnanti intessono buoni rapporti di collaborazione reciproca che favorisce anche la crescita professionale. Diverse sono le competenze aggiuntive degli insegnanti acquisite in contesti formali e non formali spendibili nella progettualità (diversi insegnanti con il diploma di strumento al conservatorio, insegnanti con competenze informatiche, nella grafica, ecc). Gli insegnanti sono impegnati in attività di formazione continua sulle diverse tematiche. In taluni casi sono gli stessi insegnanti specializzati a fare formazione ai colleghi o a prestare formazione in altri Istituti Scolastici.

Il personale a tempo determinato è costantemente supportato da parte di docenti e personale ata in servizio stabilmente nell'Istituto da più anni per favorire l'inclusione nell'ambiente lavorativo e il buon andamento delle attività educative e didattiche e dei servizi



Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE

Nel documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” del febbraio 2018 nel quale si propone una rilettura delle Indicazioni nazionali del 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, dalle lingue (quella madre e quelle straniere) al digitale, all’educazione alla sostenibilità ai temi della Costituzione passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale si legge: “

- (...) la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti (...)
- (...) la scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l’apprendimento e “il saper stare al mondo”(…). Inoltre l’orizzonte territoriale della scuola si allarga
- (...) una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L’intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell’identità di ciascuno (...) sono presenti, al contempo, vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo. Queste si intrecciano con analfabetismi di ritorno, che rischiano di impedire a molti l’esercizio di una piena cittadinanza.
- (...) Dunque il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.
- Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. (...)
- In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l’autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.(...)



- La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. (...)
- In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

I valori di riferimento condivisi dagli insegnanti dell'Istituto, su cui è fondato il Piano dell'Offerta Formativa sono:

1. L'individuo al centro dell'operato della Scuola
2. La diversità come ricchezza e risorsa
3. L'Integrazione perno dell'agire educativo e didattico
4. La Legalità come forma di partecipazione attiva per formare l'uomo e il cittadino
5. La Creatività espressa attraverso l'entusiasmo e la curiosità per la scoperta
6. La cultura del bello perseguita attraverso l'arte e la musica
7. L'importanza della ricerca scientifica

Il motto dell'Istituto è "Unitas Multiplex" : unità nella diversità. Questa frase può essere letta da diversi punti di vista, vediamone alcuni.

L'Istituto è costituito da 12 plessi, ciascuno con una lunga storia, con peculiarità da preservare, ma ciascuno, facendo parte dell'Istituto, ne condivide i valori, le finalità, il curriculum.

La diversità quale ricchezza e risorsa dell'agire didattico può essere intesa anche come quella che mette fianco a fianco a lavorare bambini e ragazzi con un diverso retroterra culturale, sociale, economico, bambini e ragazzi disabili.

Pertanto questa diversità deve essere valorizzata, ricercando e valorizzando l'essenza della persona umana, che è una, al di là di ogni colore, razza, religione, stato sociale.



La diversità è anche quella dei tanti insegnanti, che hanno vissuto storie diverse ed interagiscono con gli allievi, ciascuno con le proprie sensibilità e con i propri metodi, restando però fedeli al curriculum d'Istituto ed a quanto più in generale condiviso con il Collegio dei Docenti nei documenti fondanti.

Unità nella diversità significa anche, facendo nostre le parole di Edgar Morin, ricongiungere la cultura umanistica e quella scientifica, perché se la cultura scientifica serve a procedere spediti verso il futuro, quella umanistica dà un senso al processo di costruzione della società futura.

Dice inoltre Morin che l'antico umanesimo aveva prodotto un universalismo astratto, ideale e culturale. Il nuovo umanesimo non può che essere un universalismo concreto, reso tale dalla comunità di destino irreversibile che lega ormai tutti gli individui e tutti i popoli dell'umanità intera, e l'umanità intera all'ecosistema globale, alla Terra. Questo universalismo concreto non oppone la diversità all'unità, il singolare al generale, piuttosto si basa sul riconoscimento dell'unità delle diversità umane e delle diversità nell'unità umana e, nello stesso tempo, anche sul riconoscimento dell'unità dell'ecosistema globale entro la diversità degli ecosistemi locali, e della diversità degli ecosistemi locali entro l'unità dell'ecosistema globale.

Inoltre come si legge nelle "Indicazioni nazionali del 2012" le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo Umanesimo.

Sulla base dei valori di riferimento esplicitati, le finalità che l'Istituto intende perseguire con la propria Offerta Formativa sono:

- promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea;
- consentire agli allievi di conseguire alti livelli di apprendimento e competenze nel rispetto delle potenzialità e delle inclinazioni di ognuno;



- costruire una scuola che l'allievo senta come propria e che gli offra le risorse per la sua crescita.

Le finalità sono perseguite con un percorso formativo unitario, organico e continuo, attraverso il quale realizzare una Scuola:

- che garantisce il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto della propria identità personale, culturale e sociale;
- che educa, istruisce ed orienta, garantendo il successo formativo e concorrendo in modo determinante alla formazione della persona e del cittadino;
- che consente a ciascuno di acquisire, nel rispetto delle proprie potenzialità e aspettative, quelle competenze chiave, che gli consentiranno di inserirsi in modo consapevole nella società e di costruire il proprio futuro;
- che valorizza la creatività e le idee, ma allo stesso tempo una scuola concreta, che partecipa a progetti significativi;
- aperta al territorio, alle altre scuole in rete, ad esperienze extracurricolari, alla diversità, al cambiamento;
- che opera in modo trasparente, favorendo il dialogo esterno ed interno, la comunicazione, la partecipazione delle famiglie, l'impegno in un importante percorso di autovalutazione;
- una scuola innovativa, che pone attenzione all'identità professionale di ogni docente, favorendo e sostenendo la progettazione di percorsi formativi orientati verso la costruzione di un sapere fondato sull'utilizzo combinato e finalizzato di linguaggi diversi.

Fondamenti del percorso educativo sono: l'alunno, l'insegnante, la famiglia e il contesto territoriale.

L' alunno è il protagonista che apprende con:

- i compagni (il gruppo dei pari);
- gli adulti significativi (genitori, insegnanti, educatori in genere);
- l'ambiente (scolastico ed extrascolastico).



L'insegnante è il mediatore che:

- programma i percorsi educativi e didattici nell'ambito del curricolo d'Istituto;
- stabilisce le strategie per il processo di apprendimento/insegnamento;
- guida gli alunni nell'acquisizione delle proprie conoscenze e abilità e nella formazione della propria coscienza sociale affinché possano essere cittadini attivi e possano compiere scelte consapevoli.

La famiglia interagisce con la scuola:

- nel rapporto di fiducia;
- nella collaborazione alle attività e nella proposta di nuove attività;
- nel patto educativo.

Il territorio offre e riceve opportunità significative di tipo:

- culturale;
- socializzante;
- esperienziale.

La comunità scolastica persegue la visione della scuola come strumento di promozione umana, sociale e culturale in grado, nel rispetto degli articoli 3 e 34 della Carta Costituzionale, con il fine di contribuire alla formazione di un cittadino consapevole, attivo e responsabile, capace di provvedere al proprio benessere e di partecipare allo sviluppo e alla crescita dell'intera comunità.

L'Istituto riconosce l'alunno come il vero protagonista del proprio percorso di apprendimento, in grado di costruire una propria identità e di progettare la propria esistenza. Il compito della comunità educante è quello di porre in essere le condizioni perché ciò avvenga garantendo a tutti pari opportunità formative



2.1 OBIETTIVI STRATEGICI

In considerazione delle caratteristiche dell'utenza della scuola, tenendo conto dei bisogni concretamente rilevati, in accordo con le valutazioni fatte dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sono individuati i seguenti obiettivi strategici da conseguire nel medio termine:

- Migliorare la qualità degli apprendimenti degli alunni.
- Offrire a tutti pari opportunità d'apprendimento e di sviluppo delle proprie attitudini.
- Aumentare il livello di inclusività dell'Istituto e ridurre la dispersione scolastica.
- Sviluppare e consolidare le alleanze educative e la sinergia con le famiglie e il territorio.

Tali obiettivi verranno perseguiti all'interno di ogni ordine di scuola attraverso strategie educative e didattiche differenti, in base alla diversa età degli alunni e alle peculiarità finali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; tali strategie troveranno anche modalità diverse di esplicazione in termini concreti (cioè a livello di orario, di organizzazione delle attività e di attuazione delle attività extracurricolari), ma sempre verrà tenuto presente il quadro generale di riferimento, con la consapevolezza della necessità di inscrivere ogni fase dell'intervento didattico in un processo unitario avente come fine la crescita complessiva della persona.

Il nostro Istituto sottolinea l'importanza che l'azione educativa non si realizzi in una proposta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze nell'area logico-matematica degli allievi.

Traguardo

Consolidare i risultati delle prove standardizzate di matematica nella scuola primaria allineandoli alla media regionale, del centro e nazionale (primaria classi seconde: regionale 51.8 , centro 51.6, nazionale 49.8).

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni.

Traguardo

Aumento dei risultati in italiano nelle prove standardizzate. Sensibilizzare gli alunni al potenziamento linguistico con il raggiungimento delle certificazioni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi di italiano, matematica e inglese tra le classi.

Traguardo

Diminuzione della varianza tra le classi con la tendenza all'allineamento dei risultati alla



media italiana.

● Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Traguardo

Consentire di partecipare alla vita civica grazie ad una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.

Priorità

Competenza metalinguistica

Traguardo

Abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio. Conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta.

Priorità

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie.

Traguardo

Sviluppo delle competenze matematiche considerate indispensabili che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Sviluppo delle competenze in campo scientifico e tecnologico, che si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.



Priorità

Competenza digitale

Traguardo

Favorire l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati nei test di ingresso dei diplomati dell'Istituto sostenuti negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio conseguito dai diplomati dell'Istituto nei test d'ingresso somministrati negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento delle competenze artistiche e musicali attraverso la pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte.
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare le competenze nell'area logico-matematica degli allievi**

Migliorare le competenze nell'area logico-matematica degli allievi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze nell'area logico-matematica degli allievi.

Traguardo

Consolidare i risultati delle prove standardizzate di matematica nella scuola primaria allineandoli alla media regionale, del centro e nazionale (primaria classi seconde: regionale 51.8 , centro 51.6, nazionale 49.8).

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi di italiano, matematica e inglese tra le classi.

Traguardo

Diminuzione della varianza tra le classi con la tendenza all'allineamento dei risultati alla media italiana.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Traguardo

Consentire di partecipare alla vita civica grazie ad una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.

Priorità

Competenza metalinguistica

Traguardo

Abilita' di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio. Conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilita' nel comunicare sia oralmente che in forma scritta.

Priorità

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie.

Traguardo

Sviluppo delle competenze matematiche considerate indispensabili che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianita'. Sviluppo delle competenze in campo scientifico e tecnologico, che si risolvono nella capacita' di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Priorità



Competenza digitale

Traguardo

Favorire l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati nei test di ingresso dei diplomati dell'Istituto sostenuti negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio conseguito dai diplomati dell'Istituto nei test d'ingresso somministrati negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzo metodologie laboratoriali che favoriscano lo sviluppo di competenze.

Laboratori Linguistici L2

Valorizzazione biblioteche scolastiche



○ **Continuita' e orientamento**

Favorire incontri di progettazione tra diversi ordini per individuare competenze in uscita e in entrata; aumentare e migliorare i momenti di confronto e di scambio tra docenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare/incrementare momenti di confronto con docenti degli Istituti secondari di secondo grado per monitorare i risultati di apprendimento degli alunni diplomati nell'ISC.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare le attività di formazione sulla didattica in ambito logico-matematico e sull'insegnamento dell'italiano come L2.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione con il territorio - promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi. Coinvolgimento delle famiglie - capacita' di confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica.

● **Percorso n° 2: Migliorare le competenze linguistiche**



degli alunni stranieri nella lingua italiana come lingua madre

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri nella lingua italiana come lingua madre

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Stimolare il perseguimento nella didattica di obiettivi di competenza e l'utilizzo di rubriche di valutazione in relazione a tali obiettivi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Laboratori Linguistici L2

Valorizzazione biblioteche scolastiche

Utilizzo metodologie laboratoriali che favoriscano lo sviluppo di competenze.



○ **Continuità' e orientamento**

Favorire incontri di progettazione tra diversi ordini per individuare competenze in uscita e in entrata; aumentare e migliorare i momenti di confronto e di scambio tra docenti.

Aumentare e migliorare i momenti di confronto e di scambio tra docenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare le attività di formazione sulla didattica in ambito logico-matematico e sull'insegnamento dell'italiano come L2.

● **Percorso n° 3: Migliorare i risultati nei test di ingresso dei diplomati dell'Istituto sostenuti negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado**

Migliorare i risultati nei test di ingresso dei diplomati dell'Istituto sostenuti negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo metodologie laboratoriali che favoriscano lo sviluppo di competenze.

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire incontri di progettazione tra diversi ordini per individuare competenze in uscita e in entrata; aumentare e migliorare i momenti di confronto e di scambio tra docenti.

Aumentare e migliorare i momenti di confronto e di scambio tra docenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare/incrementare momenti di confronto con docenti degli Istituti secondari di secondo grado per monitorare i risultati di apprendimento degli alunni diplomati nell'ISC.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Fracap 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'Istituto Comprensivo, un numero totale di 22 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Dobbiamo dotarci di un'ottima fornitura di arredi di lavoro flessibile e modulare, adattabili alle diverse esigenze e metodologie, ottimizzando gli spazi nei diversi ambienti permettendo di alimentare qualsiasi dispositivo impiegato. Necessitiamo di banchi/tavoli componibili e configurabili in varie forme e sedie mobili, anche attrezzate con piani di lavoro, con altezze adatte alle diverse età degli studenti e posture funzionali, armadietti contenitori per le risorse didattiche e digitali, arene e tribunette per la presentazione e lo scambio delle idee, sedute morbide. Agli arredi e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Le aule "fisse", indipendentemente da ogni setting disciplinare e con i dispositivi già in possesso della scuola, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Digital board, che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e che si andranno a posizionare in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva, PREVEDENDO accessori per videoconferenza, software, HARDWARE e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). La scuola Secondaria di I grado dell'Istituto sarà dotata di ambienti di apprendimento dedicati per discipline relative alle tecnologie musicali che permettono performance maggiormente dettagliate e consentono anche il miglioramento degli alunni in alcune aree correlate alla composizione, come l'ascolto. Ad esempio, attraverso le ICT è possibile isolare particolari strumenti o bande di frequenza che rimangono nascoste nel contesto generale. I software verranno utilizzati nella produzione musicale, con lo scopo di aiutare gli studenti, come i programmi di scrittura musicale con il pentagramma, o le cosiddette DAW che permettono la registrazione, la gestione di file MIDI, il mixaggio, il montaggio sonoro e ovviamente la riproduzione dell'audio. Infine una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività, anche mediante macchine a taglio laser di nuova generazione. Le aule avranno una rivoluzione metodologica su tutto l'istituto. Per ottenere un obiettivo così ambizioso lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare, anche all'interno di aule caratterizzate per disciplina, l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora.

Importo del finanziamento

€ 163.935,87

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

● Progetto: Costruire digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo scopo di questo progetto è di creare ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM e di dotare le singole aule di spazi interni per tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM con strumenti facilmente spostabili tra le aule in modo che possano usufruirne tutti gli studenti. Gli strumenti acquistati daranno la possibilità di attuare una didattica esperienziale e coinvolgente che metta in condizione gli studenti di acquisire nuove conoscenze, sviluppare capacità di pensiero computazionale e usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Verranno applicate le migliori pratiche della teoria STEM, tra cui l'apprendimento basato l'indagine, la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle competenze socio-emotive (persistenza, resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione). I corsi STEM e Coding attivati con queste nuove tecnologie daranno una serie di benefici, come lo sviluppo di soft skills, l'aumento dell'impegno e della motivazione, e la personalizzazione dell'esperienza di apprendimento. Per insegnare con successo STEM e Coding implementeremo soluzioni facili da usare, sviluppate sia per gli insegnanti specialisti che per quelli generalisti, che permettano agli studenti di condurre progetti pratici, risolvere problemi e progettare prototipi. Le soluzioni STEM e Coding adottate ci permetteranno di avviare corsi pratici di STEM e Coding allineati ai migliori curricula internazionali sulle STEM e Coding con hardware collegati via Bluetooth e un software interattivo che permetterà di padroneggiare il pensiero computazionale tramite coding visuale e a blocchi di codice per poter testare i prototipi anche in modo virtuale per eventuali setting di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

didattica in DDI. Tali soluzioni valorizzeranno l'apprendimento pratico e renderanno l'astratto delle STEM e Coding tangibile con il loro hardware e le sfide di prototipazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/10/2021

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: siSTEMaINFORMA



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede percorsi di formazione per il personale scolastico, focalizzandosi sulla transizione digitale in tre ambiti chiave. Laboratorio STEM e Competenze Digitali: Coding e Pensiero Computazionale: Implementazione di percorsi formativi che guidano il personale scolastico nell'utilizzo dell'ambiente Scratch per la programmazione in contesti di gioco. STEM Matematica e STEM Scienze: Integrazione di concetti matematici e scientifici attraverso approcci pratici e sperimentali, inclusi l'utilizzo di stampanti 3D, piattaforme grafiche, telescopi e il kit Photon BES. Fondamenti di Cybersicurezza: Formazione sulla sicurezza informatica per affrontare le sfide connesse alla digitalizzazione dell'educazione. Educazione Socio-Emotiva: Fornitura di strumenti e risorse per la prevenzione del cyberbullismo, promuovendo un ambiente digitale sicuro e positivo. Strumenti Digitali per l'Inclusione: Introduzione di strumenti digitali per rendere l'apprendimento accessibile a tutti gli studenti. Laboratori di Formazione sul Campo: Ambienti di Apprendimento: Promozione di approcci innovativi come apprendimento collaborativo, personalizzato, immersivo, basato su problemi (PBL) e basato sull'indagine. Apprendimento Collaborativo e Personalizzato: Sviluppo di competenze per creare ambienti di apprendimento adattabili alle esigenze individuali degli studenti. Apprendimento Immersivo: Esplorazione di metodologie di apprendimento coinvolgenti e immersive. Problem-Based Learning (PBL) e Inquiry-Based Learning: Implementazione di metodologie basate su problemi e indagini per favorire l'approfondimento e la comprensione critica. Creazione di una Comunità Educativa per Implementazione e Tutoraggio: Costituzione di una comunità educativa che favorisce la condivisione di idee, risorse ed esperienze tra i membri del personale scolastico. Attività di Implementazione: Supporto nella messa in pratica delle nuove competenze acquisite nel contesto didattico. Tutoraggio: Creazione di un sistema di tutoraggio all'interno della comunità educativa per favorire lo scambio continuo di conoscenze e supporto tra i membri. Questo progetto ambizioso mira a preparare il personale scolastico per abbracciare la trasformazione digitale, incorporando pratiche innovative e promuovendo un ambiente educativo inclusivo e orientato al futuro. I corsi offriranno agli insegnanti la possibilità di introdurre il coding nelle loro lezioni, come apprendimento stimolante.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 69.133,47

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	88.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: TALENT STEM-LANGUAGE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "TALENT STEM-LANGUAGE" è concepito come un'innovativa iniziativa educativa volta a potenziare le competenze degli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado nei settori STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e nel campo linguistico. Attraverso una serie di azioni mirate, il progetto mira a preparare gli studenti a fronteggiare le sfide complesse del mondo moderno, garantendo una formazione avanzata e interdisciplinare. Gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studenti incontreranno concetti di base ed avanzati della robotica e del pensiero computazionale, attraverso sfide di problem solving. Inoltre si cercherà di far acquisire agli alunni competenze linguistiche avanzate, indispensabili per il successo in un contesto internazionale. Iniziative chiave del progetto: 1) STEM PER LE SCIENZE, LA TECNOLOGIA E LA MATEMATICA: □ Introduzione di attività di pensiero computazionale, inclusi concetti avanzati di programmazione, in lezioni di matematica e scienze, preparando gli studenti a comprendere e risolvere problemi complessi in modo innovativo. □ Integrazione di tecnologie all'avanguardia come stampanti 3D, realtà virtuale e il linguaggio di programmazione Arduino nei corsi STEM. Questo approccio mira a fornire esperienze pratiche e stimolare la creatività degli studenti. □ Creazione di laboratori pratici di scienze che coprono argomenti come: astronomia, meccanica ed energia. Questi laboratori consentiranno agli studenti di esplorare le applicazioni pratiche delle conoscenze acquisite nelle lezioni. 2) CORSI PER LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA: Organizzazione di corsi specifici per la certificazione linguistica (lingua inglese), offrendo agli studenti l'opportunità di acquisire competenze linguistiche avanzate, indispensabili per il successo in un contesto internazionale. Implementazione della metodologia CLIL in vari corsi, permettendo agli studenti di apprendere materie STEM attraverso l'uso attivo di una lingua straniera. Questo approccio migliora sia le competenze disciplinari che linguistiche. Inoltre, questo progetto mira a potenziare le competenze linguistiche e metodologiche (Clil) dei docenti, creando un ambiente educativo più ricco e inclusivo. Le principali componenti del progetto includono: - Corsi di Certificazione Linguistica per Docenti (B1, B2,, C1). - Corsi metodologia CLIL L'obiettivo è offrire ai docenti corsi mirati per ottenere certificazioni linguistiche garantendo un miglioramento delle loro competenze comunicative e un arricchimento delle risorse linguistiche utilizzate durante le lezioni. Il progetto "TALENT STEM-LANGUAGE" propone di preparare gli studenti ad affrontare con successo il panorama accademico e professionale in continua evoluzione, colmando il divario tra le competenze richieste dal mercato del lavoro del futuro e la formazione scolastica tradizionale.

Importo del finanziamento

€ 101.418,86

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: SPAZI EDUCATIVI PER ORIENTARE LA COMPLESSITÀ

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Negli ultimi decenni la ricerca educativa si è occupata frequentemente del rapporto tra l'apprendimento e il contesto di apprendimento. Le stesse Indicazioni per il curricolo del 2012 dedicano a questo tema un paragrafo molto significativo che, anche alla luce delle più recenti innovazioni, costituisce un punto di riferimento ineludibile. Il nostro I.C. intende innovare la scuola attraverso una diversa organizzazione degli spazi, una diversa collocazione delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attrezzature e un diverso uso dei materiali didattici attraverso alcuni elementi fondamentali: □ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; □ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; □ Favorire l'esplorazione e la scoperta; □ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; □ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; □ Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. Per praticare interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica il nostro Istituto Comprensivo andrà a valorizzare, coerentemente ed esplicitamente, diversi aspetti. □ Eterogeneità degli ambienti di vita e di riferimento dei diversi protagonisti; la possibilità, dinamicità e suscettibilità dei cambiamenti prevedendo modalità personalizzate. □ Interazioni e le interdipendenze tra le diverse azioni e i diversi attori, che oltre ad essere previste, frequenti e adeguatamente incoraggiate, possano essere anche oggetto di partecipate e condivise processazioni, modificazioni e ritrasmissioni; □ Tutte le diversità e vulnerabilità, da quelle ascrivibili alle singole persone, alle loro relazioni e alle loro comunità, a quelle relative all'anticipazione di futuri e alla costruzione e stesura di piani e progetti. □ Capacità di guardare più in là possibile accettando la frustrazione derivante dalla consapevolezza che, man mano che le proprie analisi e riflessioni si allontanano dal presente, tenderà necessariamente a diminuire l'accuratezza delle previsioni ed anticipazioni che si possono compiere; □ Non accontentarsi di classificazioni, valutazioni, predizioni, ma avviare progettazioni, costruzioni, pensieri 'strategici', attivismi, inclusione e partecipazione; □ Valorizzare le tematiche dell'educazione e dell'apprendimento delle competenze necessarie alla scelta e alla progettazione dei futuri utilizzando gli strumenti utili per immaginare e ragionare, oltre che a proposito dei "futuri presenti", anche dei futuri prossimi e, perché no, dei futuri remoti. Tra le attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono, verranno proposte: □ Lo studio del possibile richiede metodologie diverse e creative: In molti campi, i metodi quantitativi sono preferiti e l'enfasi è posta sui test psicometrici (dei tratti correlati alla possibilità) e sui disegni sperimentali (cambiamento degli stati correlati alla possibilità). Altre discipline utilizzano indagini qualitative approfondite, spesso fondate sulla tradizione discorsiva o fenomenologica. Ciò che è necessario è un approccio trans-disciplinare: un insieme più ampio di metodi, un dialogo più coerente tra le metodologie, nonché scelte metodologiche nuove e creative che rendano giustizia alla complessità dei fenomeni oggetto di studio. □ Le pedagogie del possibile sono una necessità educativa:

Importo del finanziamento

€ 61.884,85



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

02/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	74.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	74.0	0



Aspetti generali

Nel rispetto del DPR 275/1999 e della L. 107/2015, l'Istituto ha elaborato una programmazione triennale dell'offerta formativa per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" che esplicita il progetto formativo, ossia la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa, adottato nell'ambito dell'Autonomia, tenendo in forte considerazione sia le realtà territoriali che le indicazioni fornite dalle famiglie stesse attraverso le diverse modalità che la scuola adotta per consultarle, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, come determinati a norma dell'art. 8 DPR 275/1999.

Il documento illustra la visione educativa che caratterizza sia l'intera Istituzione che ciascuna delle scuole che la compongono.

Il PTOF è costruito partendo dai bisogni degli allievi e dalle aspettative del territorio e delle famiglie, tenendo conto:

- dell'identità delle scuole dell'Istituto;
- del progetto educativo e didattico;
- degli elementi dell'organizzazione scolastica;
- delle risorse disponibili.

Alla luce di tutto ciò il PTOF:

- definisce i principi generali dell'azione educativa;
- delinea la fisionomia, l'identità pedagogica, culturale ed organizzativa dell'Istituto;
- fornisce un adeguato quadro di riferimento per il confronto ed il coordinamento con le altre istituzioni;
- rappresenta la premessa indispensabile per la progettazione didattica curricolare ed



extracurricolare;

- è flessibile e quindi aperto alle eventuali integrazioni proposte dal contesto interno ed esterno e dalle istanze di innovazione espresse a livello istituzionale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento di:

- mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della Scuola e la realtà locale;
- programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- progettazione di attività curricolari ed extra - curricolari con progetti che mirino a strutturare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza, alle associazioni ed agli enti locali;
- identità dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- riferimento che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le proprie risorse di organico, strumenti e spazi; responsabilità che l'Istituto assume nei confronti del personale e dell'utenza.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIULIANO	APAA84101V
SAN MARCO	APAA84102X
SAN MICHELE LIDO	APAA841031
SAN SALVATORE	APAA841042
CAPODARCO	APAA841053

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO "LUIGI SALVADORI"	APEE841014
SAN MICHELE LIDO	APEE841025
TIRO A SEGNO	APEE841036
CAPODARCO	APEE841047
FERMO FRACASSETTI CAVOUR	APEE841058

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FERMO SC.M."FRACASSETTI"

APMM841013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Di seguito si riportano i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo al termine di ciascun ordine di scuola.

Il percorso atto al raggiungimento di tali traguardi è delineato all'interno del Curricolo di Istituto.



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed



artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



Insegnamenti e quadri orario

ISC "FRACASSETTI-CAPODARCO DI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIULIANO APAA84101V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN MARCO APAA84102X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN MICHELE LIDO APAA841031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: SAN SALVATORE APAA841042

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPODARCO APAA841053

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO "LUIGI SALVADORI" APEE841014

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN MICHELE LIDO APEE841025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: TIRO A SEGNO APEE841036

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPODARCO APEE841047

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FERMO FRACASSETTI CAVOUR APEE841058

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FERMO SC.M."FRACASSETTI" APMM841013 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento trasversale dell'educazione civica è assegnato un monte ore annuale di almeno 33 ore in tutti e tre gli ordini di scuola, così suddivisi per materia.

SCUOLA DELL'INFANZIA: i docenti del team sensibilizzeranno gli alunni alla cittadinanza responsabile. (Allegato A, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 legge 20 agosto 2020").



SCUOLA PRIMARIA:

I docenti del team concorreranno nell'insegnamento dell'educazione civica degli alunni secondo la seguente suddivisione

Disciplina	Monte ore annuale	Disciplina	Monte ore annuale
italiano	4 ore	educazione motoria	4 ore
inglese	4 ore	religione	4 ore
arte e immagine	4 ore	storia/geografia	4 ore
musica	3 ore	scienze e tecnologia	6 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

I docenti del consiglio di classe concorreranno nell'insegnamento dell'educazione civica degli alunni secondo la seguente

Disciplina	Monte ore annuale	Disciplina	Monte ore annuale
italiano	4 ore	religione	3 ore
inglese e seconda lingua	6 ore	storia/geografia	4 ore
arte e immagine	3 ore	matematica e scienze	4 ore
musica	3 ore	tecnologia	3 ore
educazione motoria	3 ore		

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA_2024-2025 IC FRACASSETTI-CAPODARCO (1).pdf

Approfondimento

Insegnamenti e quadro orario



Plesso	Tempo scuola	Servizi
SCUOLA INFANZIA S. GIULIANO Largo S. Giuliano	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00	Mensa, Pre- scuola
SCUOLA INFANZIA S. SALVATORE Via Colle Vissiano, 9	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00	Mensa, Pre- scuola
SCUOLA INFANZIA CAPODARCO Viale Indipendenza, 12	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00	Mensa, Pre- scuola
SCUOLA INFANZIA S. MARCO Via Ugo la Malfa 1/A	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00	Mensa
SCUOLA INFANZIA SAN MICHELE LIDO VIA G. da VERRAZZANO	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00	Mensa
SCUOLA PRIMARIA CAVOUR Via Visconti d'Oleggio 83	29 ore (tempo normale) dal lunedì al sabato dalle ore 08:10 alle ore 13:00 40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:10 alle ore 16:10	Pre-scuola, Mensa (classi prima e seconda)



SCUOLA PRIMARIA TIRO A SEGNO Via Tiziano, 8	29 ore (tempo normale) dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 13:00	Pre-scuola / post scuola 13:00/14:15 dal lunedì al venerdì
SCUOLA PRIMARIA CAPODARCO Viale Indipendenza 12	29 ore (tempo normale) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00, sabato dalle 08:00 alle 12:00	Pre-scuola
SCUOLA PRIMARIA S. MICHELE LIDO Via G. da Verrazzano	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 16:10	Mensa, Pre- scuola
SCUOLA PRIMARIA SALVADORI Via Ugo la Malfa 1/A	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 16:10	Pre scuola (* Mensa Ludoteca
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	30 ore (tempo normale) dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 13:00 30 ore (settimana corta) dal lunedì al	Sezione musicale Sezione



FRACASSETTI	venerdì dalle ore 08:00 alle ore 14:00	settimana corta
Via Salvo d'Acquisto		
	30 ore (tempo normale) dal lunedì al sabato dalle ore 07:55 alle ore 12:55	Sezione musicale
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
CAPODARCO	30 ore (settimana corta) dal lunedì al venerdì dalle ore 07:55 alle ore 13:55	Sezione settimana corta
Viale Indipendenza, 12		

Il corso ad indirizzo musicale

Il nostro Istituto è l'unico ad "Indirizzo Musicale" nella scuola media della Città di Fermo. Per questo dispone di un organico docente con quattro insegnanti di strumento e riesce a garantire agli allievi iscritti al corso due ore di lezioni settimanali, una individuale di strumento e l'altra di musica d'insieme.

I quattro strumenti musicali che possono essere scelti dagli allievi dell'indirizzo musicale, sia della scuola media di Capodarco, che della Fracassetti sono: percussioni, pianoforte, sassofono, violino. Oltre alle lezioni individuali, gli allievi praticano musica d'insieme nel gruppo orchestrale della Scuola ed anche nell'ambito dell'Orchestra provinciale, un ensemble di circa 100 elementi provenienti da tutte le scuole ad indirizzo musicale del fermano: un'esperienza unica per i giovani allievi.

L'esperienza del far musica a scuola favorisce la conoscenza e l'acquisizione di un linguaggio alternativo di notevole valenza formativa e culturale fortemente socializzante.

Il corso, oltre a perseguire obiettivi formativi, non esclude esiti pre-professionalizzanti, essendo basato su lezioni individuali e su programmi personalizzati.

L'accesso al corso è regolato da un esame attitudinale e una volta iscritti, la disciplina strumentale del corso ad indirizzo musicale rappresenta materia curricolare, per cui è parte integrante dell'esame di licenza media, con una prova pratica durante il colloquio d'esame. Essa viene valutata al pari delle altre discipline e può rappresentare motivo di merito. Durante l'anno scolastico gli alunni partecipano a concorsi sia singolarmente che in formazioni da camera e d'orchestra; negli anni hanno sempre riportato successi e grandi soddisfazioni per l'Istituto essendosi attestati ai primi



posti di importanti concorsi.

Gli allievi iscritti all'indirizzo musicale frequentano 2 ore settimanali aggiuntive pomeridiane con l'insegnante di strumento musicale: una di queste due ore è utilizzata per la lezione individuale, l'altra è di musica d'insieme.

Allegati:

Distribuzione delle ore curricolari tra le discipline.pdf



Curricolo di Istituto

ISC "FRACASSETTI-CAPODARCO DI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La costruzione di un curricolo verticale d'Istituto basato sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi didattico- educativi. Il lavoro di revisione del curricolo verticale d'Istituto, redatto partendo da incontri per dipartimenti verticali che coinvolgono tutti gli insegnanti dei tre diversi ordini di scuola, continua incessantemente.

Il curricolo d'Istituto, arricchito dai progetti e dalle attività dell'ampliamento dell'offerta formativa, è elaborato per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari ai sensi del comma 7 della legge 107/2015.

Il curricolo è allegato al PTOF e integra in verticale tre parti:

- Il curricolo della Scuola dell'infanzia è articolato nei campi d'esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:
- I discorsi e le parole : questo campo d'esperienza sviluppa la comunicazione scritta e orale;
- Il sé e l'altro : ha come obiettivi l'autonomia del bambino, la costruzione della propria identità e l'acquisizione delle regole sociali;
- La conoscenza del mondo : è quello più strettamente scientifico in quanto gioca con i numeri e le figure geometriche per sviluppare i concetti di spazio, la consequenzialità cronologica e temporale e la curiosità scientifica.
- Immagini, suoni e colori : lo scopo è quello di sviluppare il linguaggio e la comunicazione visiva e musicale.



- Corpo e movimento : mira all'acquisizione della consapevolezza del proprio corpo e del proprio io attraverso l'attività sportiva e il gioco.

Programmazione

- I curricoli della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado , sono organizzati per discipline.

Sia all'interno dei campi di esperienza che nelle discipline vengono individuati Nuclei fondanti , consentendo:

- il raccordo in verticale;
- lo svilupparsi di un curricolo verticale unitario;
- un agevole e proficuo dialogo tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

[Torna all'indice del documento](#)

Il curricolo di Istituto si realizza mediante la programmazione.

La programmazione viene personalizzata a diversi livelli:

- a livello di gruppo classe: tale attività è costruita partendo dall'analisi della situazione di partenza della classe, i cosiddetti prerequisiti iniziali e che in itinere necessita di un lavoro continuo di revisione e nuova progettazione sulla base delle risposte fornite dalla classe attraverso le verifiche, che costituiscono per l'insegnante non solo una forma di valutazione, ma soprattutto l'analisi dell'efficacia del lavoro svolto.

La programmazione di classe, approvata dal Consiglio di classe, compresi i rappresentanti dei genitori, prevede anche l'adesione alle diverse progettualità e l'organizzazione dei viaggi di istruzione.

La programmazione si articola nelle programmazioni relative alle singole discipline redatta da ogni singolo docente all'inizio dell'anno sulla base del curricolo d'Istituto ed inserita nel registro elettronico.

- A livello di singolo alunno, per bisogni educativi speciali, mediante programmazioni personalizzate.



Allegato:

Curricolo_isc_fracassetti_a_s_2022_23.pdf

Approfondimento

3.3 IL CURRICOLO D'ISTITUTO

La costruzione di un curricolo verticale d'Istituto basato sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi didattico- educativi. Il lavoro di revisione del curricolo verticale d'Istituto, redatto partendo da incontri per dipartimenti verticali che coinvolgono tutti gli insegnanti dei tre diversi ordini di scuola, continua incessantemente.

Il curricolo d'Istituto, arricchito dai progetti e dalle attività dell'ampliamento dell'offerta formativa, è elaborato per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari ai sensi del comma 7 della legge 107/2015.

Il curricolo è allegato al PTOF e integra in verticale tre parti:

- Il curricolo della Scuola dell'infanzia è articolato nei campi d'esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:
- I discorsi e le parole : questo campo d'esperienza sviluppa la comunicazione scritta e orale;
- Il sé e l'altro : ha come obiettivi l'autonomia del bambino, la costruzione della propria identità e l'acquisizione delle regole sociali;
- La conoscenza del mondo : è quello più strettamente scientifico in quanto gioca con i numeri e le figure geometriche per sviluppare i concetti di spazio, la consequenzialità cronologica e temporale e la curiosità scientifica.
- Immagini, suoni e colori : lo scopo è quello di sviluppare il linguaggio e la comunicazione visiva e musicale.
- Corpo e movimento : mira all'acquisizione della consapevolezza del proprio corpo e del proprio io attraverso l'attività sportiva e il gioco.



- I curricoli della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado , sono organizzati per discipline.

Sia all'interno dei campi di esperienza che nelle discipline vengono individuati Nuclei fondanti , consentendo:

- il raccordo in verticale;
- lo svilupparsi di un curriculum verticale unitario;
- un agevole e proficuo dialogo tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Programmazione

Il curriculum di Istituto si realizza mediante la programmazione. La programmazione viene personalizzata a diversi livelli:

- a livello di gruppo classe: tale attività è costruita partendo dall'analisi della situazione di partenza della classe, i cosiddetti prerequisiti iniziali e che in itinere necessita di un lavoro continuo di revisione e nuova progettazione sulla base delle risposte fornite dalla classe attraverso le verifiche, che costituiscono per l'insegnante non solo una forma di valutazione, ma soprattutto l'analisi dell'efficacia del lavoro svolto.

La programmazione di classe, approvata dal Consiglio di classe, compresi i rappresentanti dei genitori, prevede anche l'adesione alle diverse progettualità e l'organizzazione dei viaggi di istruzione.

La programmazione si articola nelle programmazioni relative alle singole discipline redatta da ogni singolo docente all'inizio dell'anno sulla base del curriculum d'Istituto ed inserita nel registro elettronico.

- A livello di singolo alunno, per bisogni educativi speciali, mediante programmazioni personalizzate.

Attività alternative alla Religione Cattolica



Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica possono riguardare aspetti e argomenti interdisciplinari e di ampio respiro e non già discipline al fine di non pregiudicare la parità di trattamento tra gli studenti, come ad esempio, il tema dei diritti umani.

Il Collegio dei docenti, nella seduta del 02 settembre 2024, ha deliberato, quale oggetto dell'insegnamento, le seguenti tematiche:

-AGENDA 2030

-LEGALITÀ

-CITTADINANZA ATTIVA

-ITALIANO L2

Tali attività concorrono al processo formativo della personalità degli allievi e saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. Saranno pertanto escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni.

pertanto, per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, l'Istituto propone

- attività didattiche e formative relative alle tematiche di AGENDA 2030, LEGALITÀ, CITTADINANZA ATTIVA e ITALIANO L2

Con tali attività si intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre

Competenze

- Rispettare se stesso e gli altri.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.



- Essere capaci di collaborare.
- Mettere in atto strategie di problem solving.

Obiettivi

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.
- Potenziare la "consapevolezza di sé".
- Interagire utilizzando buone maniere.
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole.
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Contenuti

- Riflessione sui documenti inerenti al tema della pace.
- Riflessione sulla Dichiarazione dei diritti dell'infanzia con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini/ragazzi.
- Produzioni personali dei propri diritti e doveri.
- Produzioni di racconti, poesie, testi elaborati dai bambini/ragazzi.
- Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISC "FRACASSETTI-CAPODARCO DI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Laboratorialità e learning by doing**

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM; consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

○ **Azione n° 2: Problem solving e metodo induttivo**

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM, in quanto consente agli studenti di acquisire competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Il metodo induttivo, basato sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie, è inoltre un approccio utile per lo sviluppo del pensiero critico e creativo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa**

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità consentono agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, incoraggiandoli a diventare autonomi nell'apprendimento e favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali attiva invece il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità

○ **Azione n° 4: Promozione del pensiero critico nella società digitale**

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di



apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: Adozione di metodologie didattiche innovative**

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti la scuola fa ricorso alle tecnologie e adotta una didattica attiva, in grado di porre gli studenti in situazioni reali che consentano di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 6: Laboratorialità e learning by doing**



L' apprendimento esperienziale , attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l' apprendimento delle discipline STEM; consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 7: Laboratorialità e learning by doing**

L' apprendimento esperienziale , attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l' apprendimento delle discipline STEM; consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici





Azione n° 8: Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM, in quanto consente agli studenti di acquisire competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Il metodo induttivo, basato sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie, è inoltre un approccio utile per lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 9: Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM, in quanto consente agli studenti di acquisire competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Il metodo induttivo, basato sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie, è inoltre un approccio utile per lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

○ Azione n° 10: Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti la scuola fa ricorso alle tecnologie e adotta una didattica attiva, in grado di porre gli studenti in situazioni reali che consentano di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: FERMO SC.M."FRACASSETTI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

COMPETENZE

Prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole";

stabilire nuove relazioni;

percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio e sperimentare nuove modalità di lavoro.

- Individuare interessi e attitudini

- Conoscere il proprio metodo di studio al fine di migliorarlo

- Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere

Riflettere sulla propria storia personale

Favorire la riflessione su di sé

Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole - Riconoscere i

cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria - Promuovere la

consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria

personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti) - Riflettere sul bagaglio di conoscenze



e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero) - Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori - Autovalutazione del proprio operato - Riconoscere sé, l'altro, la realtà - Acquisire abilità sociali e relazionali

ATTIVITA

- Accoglienza (orientare l'alunno)
- Incontro con... (lo scrittore, lo sportivo, ...)
- Docu-film;
- Uscita di orientamento sul territorio (conoscenza di aziende..., ORIENTEERING..., FAI)
- Laboratori di orientamento (creazione di cartoline...CERAMICA, AIESEC, E-TWINNING);
- Conoscenza delle Associazioni di Volontariato (Croce verde, Croce Rossa, Avis...);
- Conoscenza delle Associazioni Sportive;
- Attività Culturali (Es. "Ti piace l'opera",...CINEMA, TEATRO...CONCERTI...);
- PARTECIPAZIONE A CONCORSI (...)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



COMPETENZE

- Rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi.
- Conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.
- Individuare interessi e attitudini
- Individuare le materie scolastiche di maggior interesse
- Individuare i propri interessi extrascolastici
- Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni
- Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)
- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze
- Autovalutazione del proprio operato
- Promuovere la conoscenza dell'altro per una interazione consapevole, solidale e corretta

ATTIVITA

- Accoglienza (orientare l'alunno)
- □Incontro con (lo scrittore, lo sportivo, ...)
- Docu-film;
- Uscita di orientamento sul territorio (conoscenza di aziende...);
- Laboratori di orientamento (Progetti E-TWINNING, Progetto Fendi...);
- Conoscenza delle Associazioni di Volontariato (Croce verde, Croce Rossa, Avis...);
- Conoscenza delle Associazioni Sportive;



- Attività Culturali (Es. "Ti piace l'opera",...);
- Incontri di continuità (tra classi 5^a primaria e CLASSI 2^a con Creazione di laboratori);
- Creazione di laboratori per l'orientamento; Creazione di gadget per alunni in visita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento con aziende del territorio

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

COMPETENZE

- Guidare ad operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.
- Formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.
- Promuovere l'autovalutazione
- Riflettere sul proprio livello di preparazione
- Conoscere caratteristiche e differenze fra le varie scuole superiori



- Individuare interessi e attitudini

Open day in uscita (CLASSI 3[^])

- Conoscere l'offerta formativa degli Istituti Superiori del territorio

- Saper individuare strategie di scelta

- Sviluppare abilità decisionali

- Approfondire ulteriormente la conoscenza di se, delle proprie capacità e dei propri sogni

- Riconoscere se stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti

- Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione

- Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future

- Conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive

- Promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste

- Ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola superiore

- Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di Scuole superiori

ATTIVITA

Incontro con

Docu-film;

Uscita di orientamento sul territorio;

Laboratori di orientamento

Conoscenza delle Associazioni di Volontariato;

Attività Culturali (Es. Ti piace l'opera,...);

Conoscenza delle Associazioni Sportive;



- Consiglio orientativo;
- Incontro con la psicologa;
- somministrazione di tests
- Incontri con Sc. Sec. II grado;

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Percorsi di orientamento nel nostro Istituto da parte delle Scuole Secondarie di Secondo grado



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● MACROAREA LINGUAGGI

Appartengono a questa area tutti i progetti che hanno il fine di approfondire e indagare la conoscenza e l'utilizzo dei molteplici linguaggi espressivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella lingua madre e nelle lingue comunitarie, delle competenze scientifiche e nell'uso di tutti i linguaggi espressivi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze



	Intercultura
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

L'Istituto ha individuato l'ampliamento della lingua italiana come lingua madre o L2 nel curriculum come uno degli obiettivi prioritari per l'utilizzo dell'organico potenziato, sia per il raggiungimento delle fondamentali nozioni di base, sia per il potenziamento linguistico.

L'Istituto organizza attività di rinforzo linguistico e/o potenziamento per piccoli gruppi. Quest'attività è anche legata alle attività dell'area Intercultura, che prevede l'insegnamento della lingua italiana come L2.

Per quanto riguarda le capacità di comprensione nella lingua madre, importante caposaldo della progettualità dell'ISC è il progetto Biblioteca Scolastica: in tutti i plessi viene incentivata l'attività di lettura attraverso il prestito, i ragazzi e le famiglie sono coinvolti direttamente nei progetti di arricchimento del patrimonio librario. Diversi sono i progetti di lettura della scuola primaria e diverse sono le iniziative in cui i ragazzi diventano protagonisti del loro apprendimento, come il progetto "Cronisti di Classe" in cui le classi producono articoli di giornale che vengono pubblicati su quotidiani, il progetto FAI dove i ragazzi studiano le opere artistiche ed ambientali del proprio territorio per fare successivamente da "Ciceroni" ad alunni e turisti, o l'adesione a progetti di potenziamento come "Nell'italiano il latino".



L'insegnamento della matematica è oggetto di ricerca continua a livello metodologico, sin dalla scuola infanzia, in cui l'insegnamento viene fatto nelle attività quotidiane, motivo per cui l'Istituto si caratterizza per un progetto in verticale che intende sviluppare nell'ottica della continuità e del successo formativo degli alunni un percorso comune che stimoli uno studio più partecipativo e gioioso della matematica. A tal proposito nella scuola primaria e secondaria di primo grado vengono organizzati i Giochi Matematici del Mediterraneo. Prende il via anche il nuovo progetto "I linguaggi della matematica dall'infanzia al primo ciclo", appunto dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado in un'ottica di verticalità.

L'insegnamento delle lingue straniere nel nostro Istituto viene implementato e promosso attraverso specifici progetti a partire dalla scuola infanzia. L'Istituto è scuola E-Twinning in quanto applica la relativa metodologia caratterizzata dagli scambi culturali; inoltre vengono incentivate attività di ampliamento curricolare con la presenza di docenti madrelingua inglese e spagnolo (progetti di dottorato) sulla base delle adesioni degli alunni. La Scuola inoltre favorisce l'utilizzo della metodologia CLIL, nelle classi, anche attraverso l'adesione al progetto EduChange dell'AIIESEC. Il suddetto consiste nell'accogliere a scuola, per alcune settimane, studenti universitari volontari provenienti dall'Unione Europea, che partecipano alle attività didattiche, tramite l'attivazione di moduli in lingua inglese su tematiche relative all'Agenda 2030, ampliando conseguentemente l'offerta formativa.

Nei linguaggi espressivi diverse sono le attività:

- organizzazione in ciascun anno di spettacoli teatrali e/o musicali in tutti i plessi, attraverso attività in orario scolastico svolte anche, se ritenuto necessario, con l'ausilio di esperti esterni;
- intervento di esperti interni di musica in orario curricolare a partire dalla scuola infanzia mediante progettazione di moduli di propedeutica che consentono anche un proficuo scambio con i docenti curricolari. Nella scuola primaria l'obiettivo è quello di introdurre lo studio di uno strumento musicale per favorire non solo lo sviluppo delle capacità espressive, ma anche competenze quali la capacità di ascolto e di concentrazione, la capacità di lavorare in gruppo (Progetto "Crescere con la musica");
- corso musicale presso la scuola secondaria di I grado, dove gli alunni hanno anche la possibilità di partecipare all'orchestra delle scuole musicali della Provincia di Fermo;
- adesione a progetti per favorire l'ascolto di generi musicali appartenenti alle tradizioni;
- partecipazione alle giornate FAI che ha come obiettivi il contatto, la riscoperta e valorizzazione del territorio in cui gli alunni vivono.



● INTERCULTURA

Appartengono a questo ambito tutti i progetti che sono destinati all'inclusione degli allievi con retroterra migratorio ed al dialogo interculturale, come ad esempio progetti di tipo laboratoriale che consentono, attraverso lo svolgimento di attività manuali, di arricchire il vocabolario degli allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze nella lettura e comprensione della lingua italiana e nei diversi ambiti disciplinari

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Intercultura
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● LEGALITÀ, CITTADINANZA COSTITUZIONE E SICUREZZA

Ne fanno parte tutti i progetti finalizzati alla costruzione dei valori costituzionali della legalità, della condivisione, della collaborazione, della partecipazione consapevole alla cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Aumento delle competenze sociali e civiche; aumento della capacità di iniziativa ed imprenditorialità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Teatro

Approfondimento

Con il progetto "Educare alla Responsabilità" si prevedono varie proposte formative, dalla



visione di film e documentari sul tema a incontri con esperti, coerentemente con l'impegno che il nostro Istituto sta portando avanti nel campo dell'educazione alla legalità, essendo Presidio scolastico dell'Associazione "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Vengono inoltre favorite progettualità che favoriscono la partecipazione civica, come la Consulta dei ragazzi e delle ragazze della Città di Fermo.

Il tema della sicurezza è di fondamentale importanza in ogni ambiente di lavoro, lo è maggiormente nell'ambito della scuola dove la tutela principale è rivolta ai minori.

La complessità dell'Istituto, vista la numerosità dei plessi, impone un grande sforzo organizzativo rispetto alla gestione del servizio di prevenzione e protezione. Il dirigente, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, gli addetti al servizio di prevenzione e protezione, i preposti svolgono di concerto l'importante compito dell'implementazione del sistema di sicurezza.

L'Istituto pone la sicurezza come un obiettivo didattico, di cittadinanza attiva per gli allievi, coinvolgendoli nei modi opportuni per gli aspetti che li riguardano direttamente.

Per ogni plesso scolastico sono individuati:

- Il preposto alla sicurezza, che è il docente fiduciario di plesso;
- Il personale docente e ATA formato per il Primo soccorso;
- Il personale docente e ATA formato per il servizio antincendio.

Gli alunni fanno parte dell'organizzazione della sicurezza attraverso la conoscenza e l'applicazione delle procedure attraverso delle simulazioni periodiche. Per ogni classe vengono definiti giornalmente gli alunni aprifila e chiudifila delle operazioni di evacuazione.

Tutte le aule dispongono del piano di evacuazione e di un vademecum che ricorda le procedure di segnalazione in caso di incendio o terremoto.

● SALUTE E BENESSERE

Appartengono a questa sezione tutti i progetti che hanno a che fare con attività sportive o di avviamento alla pratica sportiva con l'obiettivo di favorire un armonico sviluppo psicofisico della



persona, ma che riguardano anche l'alimentazione sana, la consapevolezza di sé e le relazioni. Vi fanno parte pure i progetti che hanno il fine di garantire l'accoglienza, l'integrazione e la continuità pedagogica, con particolare riguardo alle situazioni di rilevante necessità (alunni coinvolti nella fase d'ingresso alle classi iniziali e alunni con bisogni educativi speciali).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Perseguimento del benessere psico-fisico e dell'inclusione scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Intercultura



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Appartengono a questa sezione:

- i progetti che hanno a che fare con attività sportive o di avviamento alla pratica sportiva con l'obiettivo di favorire un armonico sviluppo psicofisico della persona, ma che riguardano anche l'alimentazione sana, la consapevolezza di sé e le relazioni.
- I progetti che hanno il fine di garantire l'accoglienza, l'integrazione e la continuità pedagogica, con particolare riguardo alle situazioni di rilevante necessità (alunni coinvolti nella fase d'ingresso alle classi iniziali e alunni con bisogni educativi speciali).
- Le iniziative relative alla continuità didattica consentono agli allievi di vivere il passaggio da un ordine di scuola all'altro nel modo più naturale possibile, conoscendo per tempo insegnanti ed ambienti. I progetti sono predisposti e condotti dagli insegnanti dei diversi ordini di scuola. A questo proposito sono da segnalare anche tutte le attività volte alle iscrizioni in entrata: open day, evento di presentazione alle famiglie dell'offerta formativa nei tre ordini di scuola, laboratori nelle classi terminali ...
- Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, fondamentali per favorire la socializzazione e la contestualizzazione delle conoscenze.
- Le iniziative legate all'orientamento finalizzato alla scelta della scuola Secondaria di II grado, momento fondamentale per il futuro di ogni studente, rivolte anche alle famiglie che li guidano in questa scelta, che deve essere ponderata e rispettosa delle aspirazioni e delle inclinazioni di ognuno (Consiglio orientativo, accoglienza degli Istituti superiori con degli eventi dedicati, visita alle scuole secondarie...).
- Le iniziative mirate all'identificazione precoce dei disturbi di apprendimento nella scuola dell'infanzia e primaria.



- I progetti svolti in collaborazione con il Ministero della Sanità per la prevenzione della salute e dei comportamenti a rischio ("Psicologia scolastica", "Screening" ...)

● INFORMATIZZAZIONE

Si caratterizza per i progetti che riguardano l'introduzione delle tecnologie digitali nella didattica (si veda sezione del PTOF "Attività previste in relazione al PNSD"). Delle attività progettuali viene data informazione, oltre che nel sito Istituzionale della scuola (www.istitutocomprensivofracassetticapodarco.edu.it), nella pagina Facebook "Buona Scuola Istituto Comprensivo "Fracassetti-Capodarco" di Fermo", e nel Canale YouTube. La condivisione delle attività svolte serve a valorizzare i risultati conseguiti verso l'esterno, per incentivare l'impegno e la motivazione degli studenti e di tutto il personale scolastico, e per favorire la formazione continua dei docenti attraverso la condivisione delle esperienze. Delle attività progettuali viene data informazione, oltre che nel sito Istituzionale della scuola (www.istitutocomprensivofracassetticapodarco.edu.it), nella pagina Facebook "Buona Scuola Istituto Comprensivo "Fracassetti-Capodarco" di Fermo", e nel Canale YouTube. La condivisione delle attività è finalizzata alla valorizzazione dei risultati conseguiti verso l'esterno, per incentivare l'impegno e la motivazione degli studenti e di tutto il personale scolastico, e per favorire la formazione continua dei docenti attraverso la condivisione delle esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali Motivazione all'apprendimento delle discipline



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La segreteria scolastica ha da tempo avviato il percorso di digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali, riconoscendone i vantaggi in termini di efficienza di tempo e risorse. Il sistema cloud di segreteria digitale introdotto nel 2016 consente di gestire con maggiore efficienza i flussi documentali e nello stesso tempo di produrre un archivio digitale ove i documenti, raccolti in fascicoli digitali, sono di facile reperimento.

Sono previsti interventi sulla formazione del personale e sull'organizzazione con riguardo alla fase di formazione del documento digitale da parte del personale di segreteria o di altro personale/famiglie.

Nel processo di digitalizzazione occorre tener conto della situazione che caratterizza una percentuale consistente di famiglie di assenza di strumentazioni di accesso alle informazioni digitali.

Titolo attività: Potenziare le bande delle reti Wi-Fi
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il potenziamento è necessario in particolare nei plessi di scuola secondaria di primo grado per poter favorire modalità di lavoro collaborative nella piattaforma G-Suite e non solo; attraverso la fruizione di fondi ministeriali assegnati alle istituzioni scolastiche del territorio nazionale a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 nell'a.s. 2019-2020, l'istituto ha potuto rafforzare il digitale che è riuscito a mantenere attive le connessioni: da quelle professionali - con modelli di lavoro remoti, a quelle personali, consentendo di rispondere alla gestione emergenziale per garantire la ripartenza dell'attività didattica, mettendo al centro il "digitale" per il raggiungimento del successo formativo.

Titolo attività: Spazi flessibili per l'apprendimento

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Introdurre nuove tecnologie e nuove modalità laboratoriali anche attraverso la creazione di spazi alternativi per l'apprendimento con arredi flessibili che si adattino a diverse necessità di lavoro.

E' stata riportata al centro la didattica laboratoriale come punto essenziale tra sapere e saper fare, attraverso l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

L'Istituto è stato dotato di un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti e adeguati



Ambito 1. Strumenti

Attività

rispetto alle esigenze di docenti e studenti per fare in modo che l'aula-classe non rappresenti più un limite fisico, ma un luogo abilitante ed aperto, un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "flessibili" e pienamente adeguati all'uso del digitale.

Sono garantite delle "aule aumentate" con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti, in grado di accogliere più classi, o gruppi classe in plenaria e dispositivi in carrelli e box mobile a disposizione dei vari plessi di tutta la scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PIATTAFORMA G-SUITE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli insegnanti conducono le attività con diverse modalità stabilite dai singoli Consigli di Classe/Team docenti, sulla base delle esigenze didattiche della classe, privilegiando situazioni reali note agli alunni, partendo dal metodo induttivo e passando poi gradualmente al deduttivo.

Si utilizzano lezioni frontali, discussioni guidate, uso di audiovisivi, ipertesti, Internet, Lim, Touch screen, lettura di testi, osservazioni dirette e lavori di gruppo.

Si fa ricorso alle attrezzature presenti in aula, a quelle dei laboratori, alle palestre, alle biblioteche di plesso e a tutte le risorse di cui dispone la scuola, come gli spazi all'aperto che spesso sono utilizzati come laboratorio, come gli orti didattici.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il metodo viene individualizzato, differenziato e graduato secondo le necessità della classe e del singolo alunno, con particolare attenzione verso gli alunni con BES.

I lavori, di gruppo e non solo, possono essere strutturati sia nelle singole classi che per classi aperte.

La presenza di aule in gran parte "aumentate" permette di poter accedere a risorse interattive e multimediali per facilitare l'apprendimento.

Per costruire le competenze digitali degli studenti viene incentivato l'uso della piattaforma G-Suite for Education "costruiredigitale.it" appositamente implementata e mantenuta dall'Istituto. La piattaforma consente la costruzione di contenuti digitali in modalità collaborativa (Google Classroom) e viene utilizzata anche all'interno dei Consigli di Classe.

Anche durante le attività di Orientamento in uscita le informazioni riguardanti le scuole secondarie di II grado arrivano agli alunni attraverso tale piattaforma.

L'introduzione della rete wi-fi con i finanziamenti del progetto FESR LAN-WLAN consente di:

- Potenziare le bande delle reti Wi-Fi.
- Tenere aggiornata la piattaforma G-Suite.
- Introdurre nuove tecnologie e nuove modalità laboratoriali anche attraverso la creazione di spazi alternativi per l'apprendimento con arredi flessibili che si adattino a diverse necessità di lavoro.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Manutenzione delle
attrezzature e supporto ai docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Conservare attraverso attività di manutenzione e sostituzione delle strumentazioni vetuste le aule aumentate, i laboratori e le reti Wi-Fi, per sviluppare le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica".

Alla flessibilità ed innovazione degli spazi deve seguire una accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni, considerando un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono per accompagnare ogni attività didattica trasversale, specialistica, aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età ed i diversi bisogni degli studenti.

Titolo attività: Formazione docenti
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'importanza dell'animatore digitale all'interno dell'Istituzione scolastica si è implementata con l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, poichè ha permesso una più articolata organizzazione per la fornitura di strumenti web e materiale didattico in grado di poter offrire continuità alle lezioni nel periodo di emergenza che ha costretto la chiusura fisica degli edifici scolastici, pur garantendo la permanenza di un processo educativo stabile attraverso la "didattica digitale", che ha permesso di mantenere alto il livello della relazione come elemento fondativo della comunità scolastica.

L'Animatore digitale ha permesso il riadattamento del PNSD alle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nuove esigenze, individuando i corretti strumenti da utilizzare (piattaforma G.Suite) e garantendo supporto continuo all'intero corpo docente ed agli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.GIULIANO - APAA84101V

SAN MARCO - APAA84102X

SAN MICHELE LIDO - APAA841031

SAN SALVATORE - APAA841042

CAPODARCO - APAA841053

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza".

I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- Il sé e l'altro
- Il corpo ed il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo "l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa".



Nella prospettiva di un curriculum verticale di Istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la Scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

legge dispone che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISC "FRACASSETTI-CAPODARCO DI - APIC841002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia non si parla di vera e propria valutazione. I docenti si preoccupano di conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo dei piccoli alunni.

L'osservazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. In particolare, nella scuola dell'infanzia si tengono presenti:

- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- il rispetto degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla Scuola Primaria.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

“L'Educazione Civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.”¹⁸

Ciascun docente del Team di Scuola Primaria ha associata nel registro elettronico la disciplina Educazione Civica ed è tenuto, a seconda degli argomenti svolti in base alle Unità di apprendimento predisposte per le classi parallele, a registrare le valutazioni in itinere (almeno due valutazioni per ciascun quadrimestre per le attività relative ai nuclei tematici affrontati per la Scuola Primaria)

Ciascun docente del Consiglio di Classe della Scuola Secondaria ha associata nel registro elettronico la disciplina Educazione Civica ed è tenuto, a seconda degli argomenti svolti in base alle Unità di apprendimento predisposte, a registrare le valutazioni in itinere (almeno una valutazione per materia per le attività relative alla tematica dell'unità di apprendimento svolta).

“L'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodica e finale”¹⁹.

“In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.”

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia si valuta attraverso l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato e nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte, i docenti elaborano una descrizione delle attitudini, delle abilità e delle competenze raggiunte. Al termine di ogni anno di corso della scuola dell'infanzia viene compilato un profilo individuale che, seguendo i Campi di Esperienza, racconta alle famiglie il percorso di crescita di ciascun bambino che si appresta ad entrare alla Scuola Primaria.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

[D.LGS. 62/2017, art.2, c.1] La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (Scuola Secondaria).

[Linee guida – La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria] Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi

18
Istituto Comprensivo Fracassetti – Capodarco Regolamento di Valutazione apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Qualora il giudizio descrittivo non contenga già l'esplicitazione dei criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli, sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento.

[D.LGS. 62/2017, art.2, c.3] La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attivita' alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attivita' e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per



gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

[Circolare MIUR 1865 del 10/10/2017] Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di Scuola Primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Nella valutazione finale i docenti tengono conto della documentazione didattica e delle prove oggettive svolte da ciascun alunno durante l'anno scolastico e conservate dai Consigli di Classe o dai Team Docenti, dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, nel contesto del vissuto degli allievi. Pertanto la valutazione finale non corrisponde necessariamente alla media aritmetica delle valutazioni attribuite alle singole prove e alle altre forme di verifica.

Il Regolamento di Valutazione, elaborato dai Dipartimenti ed approvato dal Collegio docenti, è un documento in costante aggiornamento con il Curricolo di Istituto.

Il Regolamento di Valutazione consente l'applicazione del curricolo di Istituto, definendo obiettivi e modalità comuni di valutazione sia per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari e relativi alle competenze trasversali che per la valutazione del comportamento.

Per un migliore confronto interno tra gli insegnanti, per evitare autoreferenzialità e evidenziare potenziali situazioni problematiche, vengono predisposte prove comuni in tutte le discipline ad inizio anno (solo classi prime scuola primaria e secondaria) e finali (per tutte le classi ma solo per le discipline italiano, matematica e lingua inglese). Tali prove vengono somministrate possibilmente contemporaneamente a tutte le classi parallele dell'Istituto ed i risultati delle prove vengono valutati e discussi nell'ambito di riunioni di dipartimento.

Allegato:

Regolamento-Valutazione-2022-2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- nella Scuola Primaria, dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari di classe attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, formulato secondo le modalità



deliberate dal Collegio dei docenti;

- nella Scuola Secondaria di primo grado, con un giudizio espresso collegialmente, illustrato con specifica nota e riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento viene pertanto espressa mediante un giudizio sintetico, sulla base degli indicatori di seguito individuati.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l'attribuzione del voto di comportamento, l'oggetto delle osservazioni sistematiche risulterà essere composto dai seguenti indicatori:

- la relazione con i compagni,
- la relazione con gli adulti
- la relazione con l'ambiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe/il Team di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

- risultati conseguiti nelle diverse discipline, tenuto conto dei progressi rispetto alla situazione iniziale e/o alla situazione intermedia;
- valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri.

Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nella Scuola Primaria solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale possono non ammettere alla classe successiva l'alunna o l'alunno, in presenza di livelli di competenza in via di prima acquisizione in tutte le discipline. La decisione deve essere assunta all'unanimità. In seguito alla decisione del team di non ammettere alla classe successiva l'alunno, i docenti ne danno immediata comunicazione alla famiglia tramite fonogramma. Nella Scuola Secondaria di primo grado il Consiglio di Classe valuta, con decisione presa anche a maggioranza, la possibilità di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante quanto messo in atto dalla scuola. In particolare, definendo "insufficienza



lieve" la valutazione 5, "insufficienza grave" la valutazione 4:

- in presenza di più di tre insufficienze lievi;
- in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da una o più insufficienze lievi.

La decisione finale in presenza di tali condizioni verrà presa tenendo conto dell'impegno e dei progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Requisiti indispensabili al fine dell'ammissione, oltre al requisito della frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (fatte salve eventuali deroghe di cui ai punti precedenti):

- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
- Aver partecipato, entro la fine delle attività didattiche, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
- L'ammissione all'esame di Stato può essere disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, valuta la possibilità di non ammettere l'alunno all'esame di stato nei seguenti casi:

- in presenza di più di tre insufficienze lievi (voto 5);
- in presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da una o più insufficienze lievi.

In tali casi il Consiglio di classe può deliberare, anche a maggioranza, la non ammissione all'Esame di Stato.

Il Consiglio di Classe attribuisce, agli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi (senza frazioni decimali) che deve scaturire dalla valutazione dell'intero percorso scolastico degli alunni e non esclusivamente del percorso relativo all'ultimo anno di frequenza. Il voto di ammissione non deve necessariamente essere il risultato di una media aritmetica.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



FERMO SC.M."FRACASSETTI" - APMM841013

Criteri di valutazione comuni

Il Regolamento di Valutazione, elaborato dai Dipartimenti ed approvato dal Collegio docenti, è un documento in costante aggiornamento con il curriculum di Istituto. È visionabile nel sito istituzionale dell'Istituto alla voce REGOLAMENTI, ed è allegato al Piano dell'offerta formativa.

Il Regolamento di Valutazione consente l'applicazione del curriculum di Istituto, definendo obiettivi comuni e modalità comuni di valutazione sia per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari e relativi alle competenze trasversali che la valutazione del comportamento.

Per un migliore confronto interno tra gli insegnanti, per evitare autoreferenzialità e per evidenziare potenziali situazioni problematiche, vengono predisposte prove comuni in tutte le discipline, ad inizio anno (classi iniziali) e a fine anno. Per le discipline italiano, matematica e inglese vengono predisposte anche prove intermedie. Tali prove, iniziali, intermedie e finali, vengono somministrate possibilmente contemporaneamente a tutte le classi parallele dell'Istituto ed i risultati delle prove vengono valutati e discussi nell'ambito di riunioni di dipartimento.

Allegato:

191021 PTOF 2019 2022 ALLEGATO E Regolamento Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.



2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono contenuti nel Regolamento di Valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri sono contenuti nel Regolamento di Valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri sono contenuti nel Regolamento di Valutazione



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO "LUIGI SALVADORI" - APEE841014

SAN MICHELE LIDO - APEE841025

TIRO A SEGNO - APEE841036

CAPODARCO - APEE841047

FERMO FRACASSETTI CAVOUR - APEE841058

Criteri di valutazione comuni

Per un migliore confronto interno tra gli insegnanti, per evitare autoreferenzialità e per evidenziare potenziali situazioni problematiche, vengono predisposte prove comuni in tutte le discipline, ad inizio anno (classi iniziali) e a fine anno. Per le discipline italiano matematica e inglese vengono predisposte anche prove intermedie. Tali prove, iniziali, intermedie e finali, vengono somministrate possibilmente contemporaneamente a tutte le classi parallele dell'Istituto ed i risultati delle prove vengono valutati e discussi nell'ambito di riunioni di dipartimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

Griglia di valutazione Educazione civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

I Criteri di valutazione del comportamento sono contenuti nel Regolamento di Valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I Criteri sono contenuti nel Regolamento di Valutazione

Criteri di valutazione degli apprendimenti

L'ordinanza n. 172 del 04 dicembre 2020 ha disciplinato le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria. Essa dovrà essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione saranno correlati ai livelli di apprendimento e riferiti alle seguenti dimensioni:

- 1) In via di prima acquisizione
- 2) Base
- 3) Intermedio
- 4) Avanzato

Allegato:

Regolamento valutazione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto nel rispetto della libertà di insegnamento, della scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema intende concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, in applicazione del principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione.

La scuola è per tutti e, prima di tutto, il luogo dell'educazione intesa come spinta alla crescita della persona; pertanto bisogna che essa si caratterizzi come un "ambiente educativo" accogliente e ricco di stimoli.

La finalità ultima della scuola e del lavoro degli insegnanti è quella di favorire la formazione armonica della personalità degli alunni in tutte le sue componenti. Come sottolineato dalle Indicazioni per il Curricolo, "la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona". Ogni essere umano è unico e irripetibile e l'educatore ha il compito, difficile ma affascinante, di evidenziarne l'originalità. Ognuno deve essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, in relazione agli altri e alla realtà. Gli insegnanti declinano gli obiettivi generali del processo formativo in obiettivi di apprendimento adeguati alla maturazione dei singoli allievi e in competenze spendibili in quella realtà con la quale si confrontano e di cui dovranno essere parte attiva.

Il processo di maturazione della persona implica una crescita cognitiva ed esperienziale, e parimenti una crescita sociale e morale.

Le nostre scuole, pertanto, si propongono come luogo di accoglienza, confronto, conoscenza, esperienza, dialogo, integrazione, valorizzazione delle diverse culture. Operare per il successo formativo dei giovani è il principale obiettivo di questo Istituto e per raggiungerlo, in una fase storica di rapide e profonde trasformazioni che investono la società, è necessario adeguare continuamente i propri interventi educativi e formativi, sollecitando l'alunno ad una sempre più complessa riflessione sulla realtà stessa, su di sé e sui valori irrinunciabili che devono guidare ogni scelta di sviluppo e di progresso. Lavorando sulla costruzione delle competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo, gli insegnanti operano continuamente per il potenziamento delle eccellenze il consolidamento delle abilità, il recupero ed il sostegno nelle situazioni di difficoltà.

Particolare attenzione è posta all'area dei Bisogni Educativi Speciali:



1. Alunni con disabilità;
2. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
3. Alunni interessati da svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Diversi sono gli alunni in situazioni di svantaggio e l'Istituto è da sempre impegnato a studiare e mettere in atto percorsi personalizzati e/o individualizzati efficaci, ad attivare collaborazioni e sinergie nel territorio, a sperimentare metodologie innovative.

Importante è un adeguato ed attento aggiornamento rispetto alle problematiche dello svantaggio scolastico, il continuo monitoraggio di quanto già si sta facendo nelle varie realtà scolastiche anche in un'ottica preventiva e di individuazione precoce.

Sul piano operativo l'Istituto mira ad una sempre maggiore e più coordinata diffusione, ma anche ad un utilizzo più frequente, della didattica inclusiva in ogni ordine di scuola.

I gruppi di studenti maggiormente soggetti a difficoltà nell'apprendimento sono sostanzialmente due:

- alunni di origine straniera o con almeno un genitore straniero
- alunni con un retroterra familiare fragile, per motivi relazionali o socio-economici.

Le strategie messe in campo per favorire l'apprendimento degli studenti in difficoltà sono:

- attività di recupero personalizzato durante le ore curricolari (esercizi differenziati, verifiche semplificate, verifiche di recupero, compiti differenziati)
- corsi di recupero nella L2 nella scuola secondaria
- attività di micro-teaching con l'apporto dei docenti di potenziamento.

E' consuetudine consolidata la partecipazione a gare e concorsi sia interni che esterni (concorsi della Lingua Inglese, Giochi matematici, gare sportive, mostre di carattere espressivo/artistico, ricerche tematiche promosse

da enti o istituti pubblici) nella scuola secondaria. Il corso a tempo pieno permette di aiutare questi ragazzi ad ottenere un metodo di studio più adeguato/consolidato nelle ore pomeridiane, oltre al lavoro svolto regolarmente al mattino.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:



L'individualizzazione dei percorsi viene attuata sinergicamente mediante la collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti di potenziamento, con Enti Esterni (Servizi sociali, ambito territoriale) e l'attivazione di risorse esterne alla scuola. Gli insegnanti adottano ove possibile percorsi basati su una didattica laboratoriale, peer tutoring, con strategie di cooperative learning, interventi individualizzati e per piccoli gruppi. Nel percorso di individuazione, segnalazione e personalizzazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali gli insegnanti sono supportati da due figure strumentali (area Handicap e disagio-area interculturale) e da strumenti a supporto condivisi per la segnalazione, la programmazione e la verifica. Esiste un protocollo di accoglienza per alunni N.A.I. e un protocollo per alunni adottati. La scuola promuove percorsi specifici inseriti nel PTOF per la valorizzazione delle diversità e la promozione dell'arte, della musica e del teatro come strumento di integrazione (progetto "Educare alla diversità", "Crescere con la musica", "Teatro", "Psicologia scolastica", "Mus-e", Laboratori Interculturali, Psicomotricità, ecc.). Il recupero avviene sia in modalità curricolare, come descritto in precedenza, sia in modalità extracurricolare in orario aggiuntivo, mediante interventi attivati su segnalazione dei consigli di classe.

Punti di debolezza:

L'estrema mobilità degli alunni stranieri riduce l'efficacia degli interventi messi in atto e rende difficoltosa la programmazione. Nel caso di disagio sociale non sempre le azioni messe in atto dalla scuola sono efficaci.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Nel percorso di individuazione, segnalazione e personalizzazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali gli insegnanti sono supportati da due figure strumentali (area BES e disagio-area intercultura) e da strumenti condivisi per la rilevazione, in ambiente scolastico, dei diversi profili di funzionamento, oltre la programmazione e la verifica delle evidenze che esplicitano abilità, conoscenze e competenze. Di conseguenza per gli alunni con disabilità si sta sperimentando un PEI per competenze (infanzia e primaria) in continuità con il curriculum di istituto. Per alunni stranieri neoarrivati una Commissione valuta e decide la classe di inserimento, viene predisposto un piano personalizzato con attività laboratoriali per piccoli gruppi che utilizzano linguaggi universali, valutazione personalizzata; utilizzo di mediatori linguistici, facilitatori linguistici, modulistica bilingue. Un limite è rappresentato dalla estrema mobilità degli alunni stranieri che riduce l'efficacia degli interventi messi in atto e rende difficoltosa la programmazione. Nel caso di disagio sociale non sempre le azioni messe in atto dalla scuola sono efficaci. La collaborazione tra docenti (docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti di potenziamento) dà alla scuola quella flessibilità necessaria per adattarsi alle esigenze di apprendimento degli allievi e attuare azioni di personalizzazione: gli insegnanti adottano ove possibile percorsi basati su una didattica laboratoriale, peer tutoring, con strategie di cooperative learning, interventi individualizzati e per piccoli gruppi, con particolare attenzione ai facilitatori del percorso di apprendimento. La scuola promuove percorsi specifici inseriti nel PTOF per la valorizzazione delle diversità e la promozione dell'arte e della musica come strumento di integrazione (progetto 'Crescere con la musica', 'Teatro', 'Coro di Istituto', 'psicologia scolastica', 'Unplugged', "Stand by me", 'Mus-e', "Tanti modi per comunicare"). Nella scuola primaria il recupero avviene attraverso: 1) strategie di accoglienza e inclusione per gli alunni stranieri; 2) utilizzo delle compresenze o di risorse aggiuntive (es. fondi asilo e migrazione) per l'attivazione di percorsi di piccolo gruppo per un recupero individualizzato. 3) interventi pomeridiani affidati ad iniziative di volontariato Nella scuola secondaria il recupero, il consolidamento e il potenziamento di tutte le discipline avvengono mediante: 1) interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare, attraverso attività individualizzate e comunque seguendo l'eventuale PDP; 2) attivazione di corsi di recupero pomeridiani nelle discipline individuate dal Collegio docenti, prioritariamente italiano e matematica, per gli studenti individuati dai Consigli di Classe che abbiano riportato una valutazione non sufficiente in queste discipline allo scrutinio di primo quadrimestre. 3) attività a classi aperte 4) lettori di potenziamento di lingua straniera con insegnanti madrelingua che si svolgono in orario extra curricolare. Nella stesura dei progetti individuali sono coinvolti docenti, famiglie, assistenti sociali, Referente UMEE/altri centri di certificazione. Le scelte educative sono sempre condivise con la famiglia attraverso incontri formali (Gruppi di lavoro), mediamente due



all'anno e incontri informali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, famiglie, assistenti sociali, Referente UMEE/altri centri di certificazione. Il Piano educativo individualizzato è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Nella predisposizione del PEI va considerato: ♦♦ - il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. ♦♦ - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita". Il Piano deve permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola, sebbene non riferibili esclusivamente alla sola famiglia, ma permettendo un pensiero sull'allievo come individuo che può crescere, e, nella sua "difficoltà", diventare adulto. Quindi il progetto non rappresenta esclusivamente il luogo della conoscenza e della programmazione di attività didattiche o opportunità formative, ma deve essere concepito principalmente come il luogo della possibilità, dell'immaginazione, e della "creatività" dei singoli discenti. La scuola si attiverà coinvolgendo tutti gli attori ed i contesti formativi (formali, informali e non formali), in cui ogni soggetto, disabile o meno, vive, a partire dalla famiglia. Il progetto di vita deve rappresentare una integrazione fondamentale del PEI, tanto da non poter più pensare al PEI se non come "PEI-Progetto di vita" nel momento in cui ci aiuta a tenere in considerazione la centralità della persona - con bisogni speciali e con bisogni meno speciali - in quanto "esistente", ovvero sempre impegnata a costruire e a scoprire "chi" può essere nei vari ambienti in cui vive, e nelle diverse fasi della sua vita.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Con le famiglie viene condiviso il percorso dell'alunno, attraverso incontri formali ed informali. Si ritiene sia sempre necessaria e costante una collaborazione dialogica ed una intesa comportamentale tra scuola e famiglia, così come con l'Unità multidisciplinare al fine di migliorare la possibilità di interagire e di coordinare l'impegno scolastico con quello familiare. Gli insegnanti che



affiancano gli studenti, attraverso l'istituzione scolastica in cui prestano servizio mantengono un costante contatto con le famiglie degli studenti, per informarle costantemente e regolarmente sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli e sull'impegno profuso dagli stessi nei compiti affidatigli. Quindi, nel mese di novembre sarà effettuato il primo GLH di classe con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi. In questo incontro: • viene condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori dell'ASL; • si attua uno scambio di informazioni tra tutte le varie componenti; • vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise; • viene presentata la programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati; • si definisce l'orario delle varie discipline di studio e le modalità di intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in rapporto 1:1 con l'insegnante specializzato, presenza del docente di sostegno in classe...); • indicazioni delle modalità di valutazione. In questa sede sarà necessario chiarire che per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e non a quelli previsti dai curricula ministeriali, mentre per i percorsi personalizzati la valutazione sarà positiva solo se saranno raggiunti gli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina per la programmazione di classe. Nel mese di maggio si effettuerà l'ultimo incontro di GLH, per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo disabile.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione viene effettuata in relazione alla programmazione effettuata nei Piani Personalizzati o Individualizzati

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'insegnante ricoprente l'incarico di funzione strumentale per l'area di coordinamento dell'inclusione scolastica si attiva per organizzare incontri annuali periodici con le famiglie degli alunni in situazione di handicap e prima del termine dell'a.s., nel mese di maggio, formula progetti per l'integrazione, verificando la documentazione pervenuta e attivando risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta dell'assistenza di base, del trasporto, di strumenti degli ausili informatici ecc...); - incontra il Consiglio di classe/ team di classe, l'insegnante di sostegno o un docente delegato individuato nel gruppo di docenti accoglienti, informa sulle problematiche relative all'alunno. Il Consiglio di classe/ team di classe, l'insegnante di sostegno o un docente delegato individuato nel gruppo di docenti accoglienti, nel mese di giugno, organizzano un incontro con docenti della scuola di provenienza dell'alunno; - incontra la famiglia all'inizio dell'anno scolastico; - prende contatti con gli specialisti della ASL. Il docente di sostegno assegnato alla classe collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.



Approfondimento

Il nostro Istituto nel rispetto della libertà di insegnamento, della scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema intende concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, in applicazione del principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione.

La scuola è per tutti e, prima di tutto, il luogo dell'educazione intesa come spinta alla crescita della persona; pertanto bisogna che essa si caratterizzi come un "ambiente educativo" accogliente e ricco di stimoli.

La finalità ultima della scuola e del lavoro degli insegnanti è quella di favorire la formazione armonica della personalità degli alunni in tutte le sue componenti. Come sottolineato dalle Indicazioni per il Curricolo, "la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona". Ogni essere umano è unico e irripetibile e l'educatore ha il compito, difficile ma affascinante, di evidenziarne l'originalità. Ognuno deve essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, in relazione agli altri e alla realtà. Gli insegnanti declinano gli obiettivi generali del processo formativo in obiettivi di apprendimento adeguati alla maturazione dei singoli allievi e in competenze spendibili in quella realtà con la quale si confrontano e di cui dovranno essere parte attiva.

Il processo di maturazione della persona implica una crescita cognitiva ed esperienziale, e parimenti una crescita sociale e morale.

Le nostre scuole, pertanto, si propongono come luogo di accoglienza, confronto, conoscenza, esperienza, dialogo, integrazione, valorizzazione delle diverse culture. Operare per il successo formativo dei giovani è il principale obiettivo di questo Istituto e per raggiungerlo, in una fase storica di rapide e profonde trasformazioni che investono la società, è necessario adeguare continuamente i propri interventi educativi e formativi, sollecitando l'alunno ad una sempre più complessa riflessione sulla realtà stessa, su di sé e sui valori irrinunciabili che devono guidare ogni scelta di sviluppo e di progresso. Lavorando sulla costruzione delle competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo, gli insegnanti operano continuamente per il potenziamento delle eccellenze, il consolidamento delle abilità, il recupero ed il sostegno nelle situazioni di difficoltà.

Particolare attenzione è posta all'area dei Bisogni Educativi Speciali:



1. Alunni con disabilità;
2. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
3. Alunni interessati da svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Diversi sono gli alunni in situazioni di svantaggio e l'Istituto è da sempre impegnato a studiare e mettere in atto percorsi personalizzati e/o individualizzati efficaci, ad attivare collaborazioni e sinergie nel territorio, a sperimentare metodologie innovative.

Importante è un adeguato ed attento aggiornamento rispetto alle problematiche dello svantaggio scolastico, il continuo monitoraggio di quanto già si sta facendo nelle varie realtà scolastiche anche in un'ottica preventiva e di individuazione precoce.

Sul piano operativo l'Istituto mira ad una sempre maggiore e più coordinata diffusione, ma anche ad un utilizzo più frequente, della didattica inclusiva in ogni ordine di scuola.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

È formato dalle funzioni strumentali Intercultura e BES oltre che da altri docenti, rappresentanti degli operatori sociali/ sanitari e da rappresentanti di genitori.

Il gruppo coordina l'attività afferente all'area dedicata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica attraverso l'analisi della situazione complessiva nell'ambito dell'istituto, l'individuazione e la gestione dei bisogni, l'organizzazione del lavoro scolastico la formulazione di proposte di aggiornamento e formazione per docenti e personale impegnato nei PEI.

Si articola in sottocommissioni (es. sottocommissione per assegnazione ore ad alunni con H; sottocommissioni relative a specifiche progettualità).

Definizione dei progetti individuali

Nel percorso di individuazione, segnalazione e personalizzazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali gli insegnanti sono supportati da due figure strumentali (allievi con bisogni educativi speciali - Intercultura) e da strumenti condivisi per la rilevazione, in ambiente scolastico, dei diversi profili di



funzionamento, oltre la programmazione e la verifica delle evidenze che esplicitano abilità, conoscenze e competenze. Di conseguenza per gli alunni con disabilità si sta sperimentando un PEI per competenze (infanzia e primaria) in continuità con il curriculum d'Istituto.

I protocolli di accoglienza, approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, garantiscono l'attenzione necessaria ad alunni con particolari bisogni:

- Protocollo di accoglienza alunni stranieri
- Protocollo di accoglienza alunni adottati

Per alunni stranieri neoarrivati una Commissione valuta e decide la classe di inserimento, viene predisposto un piano personalizzato con attività laboratoriali per piccoli gruppi che utilizzano linguaggi universali, valutazione personalizzata; utilizzo di mediatori linguistici, facilitatori linguistici, modulistica bilingue.

Un limite è rappresentato dalla estrema mobilità degli alunni stranieri che riduce l'efficacia degli interventi messi in atto e rende difficoltosa la programmazione.

La collaborazione tra docenti (docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti di potenziamento) dà alla scuola quella flessibilità necessaria per adattarsi alle esigenze di apprendimento degli allievi e attuare azioni di personalizzazione: gli insegnanti adottano ove possibile percorsi basati su una didattica laboratoriale, peer tutoring, con strategie di cooperative learning, interventi individualizzati e per piccoli gruppi, con particolare attenzione ai facilitatori del percorso di apprendimento.

La scuola promuove anche percorsi specifici inseriti nel PTOF per la valorizzazione delle diversità e la promozione dell'arte, della musica e delle attività laboratoriali in genere come strumento di integrazione (progetto 'Crescere con la musica', 'Teatro', 'Psicologia scolastica', 'Mus-e', "Tanti modi per comunicare"...).

Nelle scuole dell'Istituto il recupero avviene attraverso:

- 1) strategie di accoglienza e inclusione per gli alunni stranieri;
- 2) utilizzo delle compresenze o di risorse aggiuntive (es. fondi asilo e migrazione) per l'attivazione di percorsi di piccolo gruppo per un recupero individualizzato;
- 3) interventi pomeridiani affidati ad iniziative di volontariato.

Nella scuola secondaria il recupero, il consolidamento e il potenziamento di tutte le discipline avvengono mediante:



- 1) interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare, attraverso attività individualizzate e comunque seguendo l'eventuale PDP;
- 2) attivazione di corsi di recupero pomeridiani nelle discipline individuate dal Collegio docenti, prioritariamente italiano e matematica, per gli studenti individuati dai Consigli di Classe che abbiano riportato una valutazione non sufficiente in queste discipline allo scrutinio di primo quadrimestre;
- 3) attività a classi aperte, soprattutto in riferimento all'accoglienza degli alunni NAI;
- 4) lettori di potenziamento di lingua straniera con insegnanti madrelingua che si svolgono in orario extra curricolare.

Nella stesura dei progetti individuali sono coinvolti docenti, famiglie, assistenti sociali, assistenti all'autonomia, Referente UMEE/altri centri di certificazione.

Le scelte educative sono sempre condivise con la famiglia attraverso incontri formali (Gruppi di Lavoro Operativo), mediamente due all'anno e incontri informali.

Valutazione, continuità, orientamento

La valutazione viene effettuata in relazione alla programmazione effettuata nei Piani Personalizzati o Individualizzati.

In merito alle attività di continuità si prevedono anche incontri in verticale.

Per quanto riguarda le attività di orientamento, oltre a quelle previste per la classe, può essere coinvolto il gruppo di lavoro, il mediatore nel caso di alunni stranieri e tutte quelle figure che possano essere d'aiuto al ragazzo per compiere per una scelta consapevole, soprattutto per quanto riguarda gli alunni con BES.

Allegato:

P.I. a.s. 2024_2025 .pdf



Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio

In queste sue funzioni viene supportato:

- dai Collaboratori del Dirigente e dai Coordinatori di plesso, per gli aspetti organizzativi e per la gestione dei plessi scolastici, dai docenti Funzione Strumentale per il supporto all'organizzazione didattica negli ambiti identificati come strategici dal Collegio Docenti.
- Per quanto riguarda la gestione finanziaria, l'organizzazione delle attività di segreteria e dei collaboratori scolastici, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.).

GENTE SCOLASTICO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Gli Organi Collegiali :

Denominazione

Collegio docenti nelle sue articolazioni (collegio unitario, collegio di settore e dipartimenti)

Composizione

TUTTI I DOCENTI DEI TRE GRADI DI SCUOLA O TUTTI I DOCENTI DELLO STESSO ORDINE DI SCUOLA

Competenze

Ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa , in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in sintonia con le indicazioni del Consiglio di Istituto; per



questo motivo elabora il Piano dell'Offerta Formativa . Ha competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica .

Può articolare i suoi lavori per gruppi di lavoro per elaborare proposte da presentare al collegio in seduta plenaria.

Esprime proposte per la formazione e composizione delle sezioni e classi, per la formulazione dell'orario di funzionamento delle scuole e dell'orario delle lezioni; in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, alla verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica, agli adeguamenti, al programma di lavoro didattico, all'agevolazione dei rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;

formula proposte in merito ad attività scolastiche integrative, a visite guidate e viaggi di istruzione; in ordine alle attività educative per gli alunni

Consiglio di
classe/interclasse/intersezione

TUTTI I DOCENTI DELLE
CLASSI/SEZIONI/RAPPRESENTANTI
GENITORI



non avvalentesi dell'I.R.C.
sentiti i genitori interessati o
chi esercita la potestà tenendo
conto di quanto esplicitato nel
modulo relativo al diritto di
avvalersi o non avvalersi
dell'insegnamento della R.C.;

riferisce pareri sui libri di testo
che gli insegnanti propongono
per l'adozione;

delibera in merito alla
valutazione periodica e finale
degli alunni, alla non
ammissione degli alunni alle
classi successive o al
successivo grado
dell'istruzione sulla base di
una motivata relazione (sola
componente docente).

.

Elabora e adotta gli indirizzi
generali e determina le forme
di autofinanziamento della
scuola;

delibera il bilancio preventivo
(Programma annuale) e il
conto consuntivo;

dispone in ordine all'impiego

Consiglio d'Istituto

8 GENITORI (DI CUI UNO E' ELETTO
PRESIDENTE) 8 DOCENTI, 1 NON
DOCENTE (PERSONALE A.T.A.),
DIRIGENTE SCOLASTICO



dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo dell'Istituto

esercita un potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio, in determinate materie.

Dipartimenti

Il lavoro di redazione e di revisione del curriculum è affidato ai dipartimenti, in cui è articolato il Collegio dei Docenti, dove afferiscono tutti gli insegnanti.

Ciascun dipartimento ha un coordinatore per ordine di scuola.

I dipartimenti possono riunirsi, a seconda degli obiettivi della riunione, in verticale, o anche per ordine di scuola (in orizzontale).

- Dipartimento umanistico scuola secondaria: docenti di italiano, approfondimento letterario, storia, geografia, educazione civica, IRC, Alternativa IRC
- Dipartimento linguistico/espressivo scuola primaria: docenti di Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Arte e Immagine, Musica, IRC e Att. Alternativa IRC (alcuni docenti di Musica ed Educazione Fisica potrebbero essere già iscritti al dipartimento matematico- scientifico- tecnologico)



- Dipartimento linguistico scuola secondaria: docenti di lingua inglese, inglese potenziato, spagnolo.
- Dipartimento matematico/scientifico/tecnologico scuola secondaria: docenti di matematica, scienze, tecnologia.
- Dipartimento tecnico/scientifico/sportivo scuola primaria: docenti di matematica, scienze, tecnologia ed eventualmente anche Musica, Educazione fisica e geografia
- Dipartimento artistico/espressivo scuola secondaria: docenti di Arte e immagine, Musica, Strumento musicale, SC Motorie
- Dipartimento di musica in verticale (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria):
- Dipartimento inclusione scuola primaria/infanzia: docenti di sostegno (a seconda degli argomenti posti all'ordine del giorno, all'occorrenza, possono partecipare ai dipartimenti per aree disciplinari)
- Dipartimento inclusione scuola secondaria: docenti di sostegno (a seconda degli argomenti posti all'ordine del giorno, all'occorrenza, possono partecipare ai dipartimenti per aree disciplinari)
- Dipartimento scuola dell'infanzia;

Maggiori dettagli sono presenti nell'allegato C al PTOF "Organigramma e Funzionigramma".

I rapporti scuola-famiglia

Il rapporto scuola-famiglia è fondamentale per la buona riuscita del processo formativo ed educativo di ogni alunno. I documenti di seguito proposti devono essere considerati come strumenti utili a favorire un clima sereno e di collaborazione reciproca. E' inoltre convinzione della Scuola che questo delicato rapporto, debba far parte di un processo di ricerca, arricchito costantemente, al fine di un miglioramento continuo.

E' regolamentato dal PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi dell'art. 3 del DPR del 2007 n. 235), sottoscritto dalle parti all'inizio dell'a.s.. E' possibile visionarlo sul sito Istituzionale

I rapporti scuola - famiglia si svolgono mediante:

- Assemblee dei genitori, a livello di classe/sezione o plesso, o Scuola, , convocate dalla Scuola anche su richiesta delle famiglie per particolari problematiche

In assemblea i genitori esprimono pareri su problemi di carattere generale e collaborano



nell'organizzazione di iniziative specifiche dell'ordine di scuola frequentato dal proprio/i figlio/i

- Organi collegiali, ai quali partecipano genitori eletti in rappresentanza (Consigli di Classe/Consiglio di Istituto)
- Colloqui: durante l'anno scolastico esistono diversi momenti dedicati al colloquio con i genitori, secondo modalità che variano in base all'ordine di scuola.
 - Nella Scuola dell'Infanzia si svolgono nei mesi di novembre per gli alunni di 3 anni, dicembre-gennaio per gli alunni di 4 e 5 anni e a fine anno scolastico per tutti gli alunni (3, 4 e 5 anni). Per casi ed esigenze particolari, vengono concordati ulteriori momenti di colloquio.
 - Nella Scuola Primaria i colloqui avvengono nei mesi di novembre, febbraio (comunicazione documento di valutazione), aprile, giugno (comunicazione documento di valutazione). Per casi ed esigenze particolari, vengono concordati ulteriori momenti di colloquio.
 - Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado i colloqui individuali si tengono la prima e la terza settimana dal mese di Novembre al mese di Maggio, secondo i giorni e gli orari comunicati dai singoli docenti e pubblicati sul sito dell'Istituto alla voce "Genitori-orario colloqui". Nei mesi di Dicembre ed Aprile ci sono i colloqui pomeridiani generali di metà quadrimestre, durante i quali i genitori hanno la possibilità di parlare con tutti i docenti. Anche qui per casi ed esigenze particolari su richiesta dei docenti e/o della famiglia possono essere organizzati e ripetuti più volte nel corso dell'anno. Nei mesi di febbraio e giugno è prevista la comunicazione del documento di valutazione del I quadrimestre.

Regolamenti

Diversi sono i Regolamenti Interni che disciplinano diverse aree di funzionamento, tutti pubblicati sul Sito Istituzionale. Sono deliberati dal Consiglio di Istituto, che rappresenta le diverse componenti della scuola.

- Regolamento d'Istituto.
- Regolamento di Valutazione (Protocollo di Valutazione scuola primaria e Protocollo di Valutazione



scuola secondaria di primo grado)

- Regolamento Viaggi e visite d'Istruzione.
- Regolamento attribuzione incarichi ad esperti
- Regolamento Indirizzo musicale
- Regolamento per la disciplina dell'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso generalizzato ai sensi della l. 241/90 e della l. 33/2013
- Regolamento Biblioteca Scolastica
- Regolamento concessione Locali Scolastici
- Carta dei servizi
- Manuale gestione documentale
- Regolamento uso cellulari a scuola
- Regolamento laboratorio di arte e immagine
- Regolamento uso palestre
- Regolamento laboratorio informatico
- Regolamento recante norme comportamentali da tenere da parte di tutte le componenti durante lo svolgimento dell'attività didattica digitale integrata (DDI)

Utilizzo organico autonomia

Le ore di potenziamento vengono utilizzate prioritariamente per:

- Necessità di sdoppiamento classi (es. scuola dell'Infanzia);
- Facilitazione linguistica e supporto per lavori in piccoli gruppi;
- Collaborazione in classe con i docenti curricolari per la progettazione e la realizzazione di Unità di apprendimento multidisciplinari ed interdisciplinari, anche attraverso l'organizzazione per gruppi di allievi differenziati per metodi e processi di apprendimento e alle attività connesse con forme di



didattica laboratoriale e/o innovativa;

- Contributo e collaborazione con i rispettivi docenti dei dipartimenti disciplinari per lo sviluppo di metodologie didattiche per competenze e nella proposta ed utilizzazione in classe di forme di didattica innovativa e laboratoriale (preparazione di argomenti mediante l'utilizzo delle TIC/LIM, preparazione ed utilizzo di moduli didattici specifici per allievi DSA/H).
- Supporto agli allievi con disabilità, DSA, BES – Progetti per la riduzione della dispersione scolastica;
- Progetti ed iniziative specifiche.
- Funzioni organizzative.

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Le attività di segreteria vengono svolte dagli uffici:

- Ufficio del protocollo ed affari generali
- Ufficio del personale
- Ufficio Contabilità
- Ufficio didattica



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>COLLABORATORE 1 - Sostituisce il Dirigente Scolastico per assenza temporanea nelle funzioni di rappresentanza, organizzative e amministrative; - Coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di interclasse/classe della scuola primaria e allo svolgimento delle sedute del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto e vigila rispetto alla corretta partecipazione; - Presiede il Collegio di settore scuola primaria; - Collabora nella formulazione nel controllo dell'orario scolastico delle lezioni - scuola primaria per assicurarne la congruità, l'equità, l'efficacia educativa e l'economicità finanziaria; - Coordina i docenti responsabili di plesso riguardo alle problematiche organizzative dei plessi di scuola primaria; - Redige il piano annuale attività funzionali scuola primaria e ne coordina la realizzazione delle attività nella scuola primaria; - Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e controllo dello svolgimento dei progetti finanziati e nella relativa rendicontazione - E' di supporto al Dirigente per la corretta compilazione giuridica di tutti gli atti</p>	2
----------------------	---	---



amministrativi e didattici; - Cura la stesura dei verbali delle sedute del Collegio dei Docenti
COLLABORATORE 2 - Assicura, in assenza del DS, gli interventi urgenti volti a garantire la sicurezza delle persone - Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e controllo dello svolgimento e funzionamento del PTOF in particolare per gli aspetti legati a AREA SALUTE E BENESSERE- LEGALITA' - Coordina i docenti nelle attività di pianificazione relativa alla partecipazione agli organi collegiali, anche mediante l'introduzione di strumenti innovativi; - È di supporto ai docenti della scuola secondaria di primo grado per la redazione di atti e verbalizzazioni e alla segreteria per questioni di natura giuridico-amministrativa; - Tiene aggiornato il calendario degli impegni su google scuola secondaria di primo grado; - Coordina l'organizzazione di eventi/iniziativa che coinvolgono l'ISC; - Cura rielabora e riadatta documenti della scuola (regolamento d'istituto, carta dei servizi, regolamento di disciplina degli studenti, ecc);

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

COORDINATORE SCUOLA INFANZIA - Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento unitario dei diversi plessi della scuola dell'infanzia e conduzione dei Collegi di settore, inclusa la predisposizione di documentazione didattica e strumenti a supporto omogenei; - Collabora con il Dirigente Scolastico nel controllo dello svolgimento regolare delle attività nelle scuole infanzia, inclusa la formulazione degli orari per assicurarne la congruità, l'equità, l'efficacia educativa e l'economicità finanziaria; - Collabora con il Dirigente Scolastico nella

4



redazione del piano annuale COADIUTORI PER SCUOLA SECONDARIA Supportano il DS nel coordinamento delle attività relative alla scuola secondaria: - Piano annuale - Circolari organizzative - Organizzazione attività

Funzione strumentale

AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (DOCUMENTI STRATEGICI) e sostegno al lavoro dei docenti (due unità) • Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; • Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; • Coordinamento e sostegno alla I.S. nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa; • Coordinamento e progettazione nella revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali; • Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro (max 3 unità) assegnato all'area di competenza; • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. AREA 2 - SITO XEB E SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE (una unità) • Cura la gestione del Sito Web; • Coordina gestisce e diffonde info e materiale tramite sito web; • Amministra la piattaforma G-Suite di Google; • Cura la ricerca delle modalità di miglioramento della comunicazione interna ed esterna; • Individua fabbisogni tecnologici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa

8



e della DDI; • In sinergia con i compiti dell'Animatore digitale, collabora nel coordinamento per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie e supporta i docenti; • Garantisce assistenza ai docenti per l'utilizzo dei nuovi software e delle applicazioni utilizzate per la DDI; • Promuove la ricerca e la diffusione di software e contenuti digitali multimediali di supporto alla didattica; • Coordina la commissione innovazione digitale. AREA 3- INCLUSIONE- ALLIEVI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (due unità) • Monitoraggio dei bisogni degli alunni con H o con DSA; • Rapporti con Enti di Riferimento Coordinamento iniziative per l'accoglienza, l'integrazione e il sostegno degli alunni con H e DSA e sostegno docenti; • Rilevamento bisogni formativi e organizzazione iniziative formative • Partecipazione gruppo Inclusione Istituto e gruppi H • Coordinamento delle attività di integrazione e inclusione degli alunni BES/DSA. • I docenti incaricati organizzano e coordinano i laboratori per il disagio (BES ed Handicap), coordinano il GLI di istituto, prevedono e mettono in atto in ogni C.d.C. le strategie necessarie per promuovere il benessere psicofisico dell'alunno ed il recupero degli apprendimenti, coordinando le attività delle commissioni assegnate (Gruppo di Inclusione). AREA 4- ORIENTAMENTO E CONTINUITA', RAPPORTI CON IL TERRITORIO (tre unità) Azioni di progettazione, valutazione Coordinamento e sostegno di tutte le iniziative di orientamento e continuità tra ordini di scuola

Capodipartimento

Preparazione e formalizzazione lavori dei vari dipartimenti.

9



Responsabile di plesso	<p>- Coordina e controlla l'applicazione delle disposizioni di servizio e del Regolamento di Istituto nel plesso; - Organizza l'orario del plesso (solo scuola infanzia e primaria) e i colloqui individuali; - Coordina le sostituzioni nel plesso e dispone i riadattamenti orari; - Autorizza e organizza il recupero dei permessi brevi e saltuari; - Monitora lo stato degli ambienti scolastici, coordina e monitora le richieste di intervento; - Coordina le richieste di materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. - Controlla e consegna al termine dell'anno i registri; - Coordina la comunicazione interna al plesso e da/verso Ufficio di Segreteria e D.S anche rivolta alle famiglie - Fa fronte ai problemi del plesso ed è referente, nell'immediato, in caso di urgenze, emergenze, furti, incidenti, calamità, fornendo successiva relazione alla DS e ai Collaboratori. - E' preposto alla sicurezza; - Comunica al Dirigente Scolastico, problemi organizzativi e di funzionamento, anche connessi ai servizi gestiti dagli Enti Locali (trasporto, mensa, ecc...) - E' sub-consegnatario dei beni inventariati del plesso (tranne beni di laboratori per i quali sono individuati altri sub-consegnatari) - Monitora mensilmente le ore eccedenti effettuate dai docenti, rientrando nel monte ore annuo disponibile comunicato dal D.S.G.A.; - Concede i permessi brevi al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero (art. 16 - C.C.N.L. 2006/2009 non modificato dal C.C.N.L. Comparto Istruzione e ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018); - Concede, in casi eccezionali,</p>	12
------------------------	--	----



eventuali scambi di giorno libero o di orario tra docenti, o cambi di giorno libero o di orario del docente di sostegno, su richiesta scritta, garantendo il monte ore delle discipline per ogni classe; - Monitora le esigenze del servizio accessorio di pre-scuola del plesso (ove previsto) e ne cura l'organizzazione; - Informa la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); - Si confronta e si relaziona, in nome e per conto della Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; - Predisponde, con il Collaboratore vicario, il Piano annuale delle attività del personale docente, relativamente agli impegni dei docenti del plesso di servizio; - Cura la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici amministrativi o ricevute a mezzo posta elettronica; - Cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; - Effettua un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare alla Dirigente; - Raccoglie richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata/pausa pranzo a casa, a carattere permanente, e le trasmette alla Dirigente per l'autorizzazione; - Monitora, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni, segnalando eventuali situazioni particolari alla Dirigente; - Trasmette alla Dirigente, per il tramite del



docente interessato, eventuali richieste di permessi per ferie con il parere e il piano di sostituzione; - Cura l'organizzazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentesi dell'I.R.C. (studio assistito); - Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; - Raccoglie e custodisce la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.); - Vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; - È punto di riferimento per gli uffici amministrativi; - Partecipa agli incontri di coordinamento; - Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - Coordina le progettazioni educativo-didattiche elaborate dai coordinatori del segmento scolastico affidatogli, per la stesura del Contratto Formativo e del Patto di Corresponsabilità; - Redige a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

Responsabile di laboratorio

laboratorio: Biblioteca (tutti i plessi primaria-secondaria di primo grado), Musica, Scienze e tecnologia (plessi scuola secondaria di primo grado) Il Responsabile di Laboratorio è sub-consegnatario dei beni inventariati del laboratorio. - custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio - programmazione e gestione delle attività del laboratorio - controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature - verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel presente regolamento riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico

21



Animatore digitale	<p>- Collabora con il Dirigente Scolastico nella proposta, coordinamento e controllo dei progetti dell'area Informatizzazione o in generale nei progetti che attivino competenze digitali di alunni ed insegnanti - Organizza le prove INVALSI della scuola primaria relativamente a modalità e tempistica di somministrazione e correzione - Monitora la funzionalità delle apparecchiature informatiche nelle diverse attività degli uffici e didattiche nelle scuole infanzia e primarie e segnala eventuali necessità di acquisto-intervento, collaborando alla realizzazione del piano degli acquisti - Aggiorna il database delle mail dei genitori e si occupa delle comunicazioni rivolte ai genitori inviate via mail; - Tiene aggiornato il calendario degli impegni su google scuola infanzia e primaria;</p>	1
Team digitale	<p>Fornisce supporto al personale per quello che riguarda l'uso delle nuove tecnologie ; propone soluzioni innovative. Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>_ Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon governo dell'Istituzione scolastica, con</p>	1



particolare riferimento al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione attuazione delle attività di educazione Civica; - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività ed i rapporti con gli stessi; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collabora alla redazione del "Piano" nell'articolazione delle 33 ore di Educazione Civica trasversale, individuando tematiche, obiettivi di apprendimento e sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico dell'Educazione Civica; - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team



pedagogico; - Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; - Presentare al Collegio Docenti, a conclusione dell'anno scolastico, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e gli eventuali ulteriori obiettivi da raggiungere; - Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'Istruzione; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

RSPP

- Provvede a quanto previsto dall'art. 33 D.Lgs. n.81/2008; - Collabora con il Dirigente Scolastico nell'aggiornamento/revisione dei documenti di sicurezza inerenti la valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs n. 81/08 e successive modifiche e integrazioni; - Organizza e partecipa alle prove di evacuazione della struttura scolastica (almeno 2 annue) per ciascun plesso; - Predisporre la modulistica per l'effettuazione delle prove di evacuazione; - Elabora i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; - Partecipa alla riunione periodica con tutti gli addetti al Servizio di Prevenzione e redigere il relativo verbale di riunione; - Fornisce assistenza per l'individuazione e la nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente; - Predisporre il Funzionigramma della sicurezza; - Fornisce assistenza nella gestione dei rapporti

1



con gli Enti Esterni per le problematiche della sicurezza; - Fornisce assistenza per le richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltre che delle documentazioni obbligatorie in materie di sicurezza; - Fornisce assistenza per l'istituzione/tenuta dei registri previsti dalla normativa; - Fornisce assistenza nell'individuazione della segnaletica da affiggere all'interno della scuola; - Fornisce supporto diretto per la verifica di eventuali progetti di adeguamento delle strutture relativamente agli aspetti di sicurezza e prevenzione incendi; - Segnala al Dirigente Scolastico le novità legislative e tecniche afferenti gli ambienti scolastici, fornendo al tempo stesso l'assistenza per l'adozione delle iniziative conseguenti; - Verifica o fa verificare che le misure adottate o gli interventi strutturali realizzati siano conformi alle norme di legge ed alle norme tecniche vigenti e siano accompagnate dalla specifica certificazione

REFERENTE INVALSI

- partecipa a convegni e incontri riguardanti l'autovalutazione di istituto; - collabora con gli uffici di segreteria per gli adempimenti legati all'effettuazione delle prove; - coordina le attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado; - effettua l'analisi comparativa dei dati restituiti e produce report; - cura la restituzione e l'informazione ai docenti; - partecipa al gruppo di lavoro sull'autovalutazione di Istituto.

2

COORDINATORI
CONSIGLI DI CLASSE

• presiede il Consiglio di classe, ad eccezione degli scrutini, quando ad esse non intervenga il

12



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dirigente Scolastico, e in questi casi designa un segretario; • coordina le attività del consiglio di classe, tra cui la predisposizione del piano didattico della classe, dei piani personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione della situazione relativa ai debiti formativi e alle iniziative per il recupero; per le classi terze la predisposizione del documento del Consiglio di classe; • in relazione alle decisioni prese dai consigli di classe, effettua le dovute comunicazioni, tra cui la segnalazione ai docenti incaricati di Funzione Strumentale i casi di studenti in situazione di grave difficoltà e/o a rischio di insuccesso scolastico individuati dal Consiglio di Classe, le comunicazioni alle famiglie. • controlla con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che vanno tempestivamente segnalati in segreteria didattica per la segnalazione alle famiglie; • segnala con tempestività alla Dirigenza e al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti e svolgerne la fase istruttoria (come da allegato); • richiede la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico – educativa o disciplinare; • raccoglie sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rileva le varie problematiche e cura la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie; • presiede le assemblee dei genitori • informa gli alunni sui regolamenti scolastici e sulle procedure per la sicurezza, in particolare il piano di emergenza, individuando, all'interno della classe, la posizione occupata dagli alunni aprifila e



serrafila		
Commissione Orario	Per la scuola secondaria di primo grado è istituita da una Commissione Orario, costituita da due docenti (uno per ciascun plesso) che supporta il Dirigente Scolastico nella strutturazione dell'orario di servizio dei docenti	2
Commissione Formazione Classi	- Per la scuola secondaria di primo grado è istituita da una Commissione Formazione classi, costituita da quattro docenti (due per ciascun plesso) che supporta il Dirigente Scolastico nella formazione dei gruppi classi prime	4
Referente grafica	- Fornisce Consulenze grafiche su sito web - Redige locandine per eventi o per progettualità della scuola	1
Commissione Biblioteca	La Commissione raccorda il progetto Biblioteca Scolastica nei diversi plessi	13
Commissione Curricolo	Formata dai coordinatori dei dipartimenti e dalle funzioni strumentali al curricolo e l'orientamento. Lavorano con modalità di tipo trasversale nella preparazione dei lavori dei dipartimenti	1
Referente prevenzione bullismo e cyberbullismo	Coordinamento e promozione azioni educative e didattiche, progetti di prevenzione del bullismo e cyberbullismo con il coinvolgimento di studenti, docenti e famiglie. Rapporti con enti e associazioni che operano nel settore Coordinamento su delega del DS del team antibullismo	1
Team prevenzione bullismo e cyberbullismo	Progettazione di azioni educative e didattiche di prevenzione del bullismo e cyberbullismo con il coinvolgimento di studenti, docenti e famiglie.	4



Commissione orientamento	Collabora con le funzioni strumentali per l'Orientamento e la Continuità per le attività di orientamento e nell'organizzazione degli Open Day per presentare l'offerta formativa in vista delle iscrizioni all'anno scolastico successivo	8
--------------------------	---	---

Commissione viaggi di istruzione	Progetta, coordina, supporta i docenti nell'organizzazione dei viaggi di istruzione. Cura i rapporti con gli uffici amministrativi per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione	11
----------------------------------	---	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Docente Scuola Infanzia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	36
------------------	--	----

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Docente Scuola Primaria Il Potenziamento è assegnato a diversi docenti, 12 h alla funzione di Collaboratore della Dirigente Scolastica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	70
------------------	--	----



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) Insegnamento curricolare
Impiegato in attività di: 1
• Insegnamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) Insegnamento curricolare
Impiegato in attività di: 10
• Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Insegnamento curricolare
Impiegato in attività di: 5
• Insegnamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) Attività curricolare Potenziamento
progetto "Crescere con la musica" e
"Musica per tutti" Attività di
potenziamento per piccoli gruppi
Impiegato in attività di: 3
• Insegnamento
• Potenziamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) Insegnamento curricolare
Impiegato in attività di: 2
• Insegnamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività curricolare Potenziamento per facilitazione linguistica Potenziamento per piccoli gruppi di alunni Potenziamento e-twinning Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	Corso musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Insegnamento corso musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	Insegnamento corso musicale	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(SAXOFONO)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(VIOLINO)

Insegnamento corso musicale

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

- Tenuta e gestione del protocollo informatizzato - Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma - Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica; viaggi d'istruzione - Scarico posta elettronica - mail box istituzionale - sito MIUR ecc. - PEC istituzionale - Collaborazione e supporto alla presidenza Le comunicazioni sono inoltrate a tutto il personale tramite e-mail. Digitazione avvisi e circolari interne per alunni, docenti e personale ATA. - Comunicazioni varie e rapporti RSU - Supporto referenti e docenti e comunicazioni con scuole/EE.LL./Aziende -



Sostegno e rapporto EE.LL / famiglie / controllo assenze giornaliera e comunicazioni Cooperativa esterna – Progetti disabili EE.LL. controllo ccp, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa.

Ufficio acquisti

- Richiesta preventivi e predisposizione dei prospetti comparativi; - Richieste CIG; - Controlli nelle pratiche legate agli appalti (Es. DURC, Infocamere; Casellario) - CONSIP; - Determine di acquisto; - Viaggi d'istruzione e visite guidate - Anagrafe delle prestazioni; - trasferimento fondi da C/CP con Bpiol Key; - Denuncia 770; - Denuncia Certificazioni Unica su compensi percepiti esperti esterni e personale interno scuola; - Controllo dei beni inventariati e consegna sussidi; - Collabora con la DSGA e con la DS per tutte le pratiche contabili e relative all'ufficio acquisti.

Ufficio per la didattica

- Gestione delle pratiche sia cartacee che informatizzate riguardanti gli alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria (iscrizioni, certificazioni, trasferimenti nulla osta); - Sportello utenza genitori e docenti per pratiche di Statistiche alunni (MIUR, Regione, Provincia, Comune, Curia); - Libri di testo primaria e cedole librerie; - Rinnovo OO.CC. di durata annuale e triennale; - Comunicazioni dati per operazioni di Organico di diritto e di fatto; - Mensa scolastica rapporti con l'Asite; - Trasporto scolastico rapporti con il servizio scuolabus; - Gestione delle pratiche relative agli alunni con Handicap (infanzia primaria). - Convocazione gruppi H (comunicazioni ai Centri di Assistenza/Docenti/Genitori); -Collaborazione con DS per pratiche di accesso atti alunni ; - Pratiche riguardanti gli Esami di Stato; - Comunicazioni dati per operazioni di Organico di diritto e di fatto; - Pratiche relative all'accoglienza dei bambini Neo Arrivati in Italia e stranieri; - prove INVALSI; - Gestione Pratiche riguardanti l'indirizzo musicale e pratica sportiva; - Denunce di infortunio alunni-docenti-ATA; - Tenuta Registro elettronico, Registro fatture, registro conto corrente postale e registro POS,



PagoPA

Gestione supplenze docenti e ata, prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni , gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso di formazione e relazione finale), Domande esami di stato, decreti ferie – contratti ore eccedenti. Stato giuridico personale docente e ATA - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI. Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e Ata, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI, Convocazioni supplenti, predisposizione contratti di lavoro individuale , Comunicazioni Centro per l'impiego, Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare, PA04 (gestione servizi) , Servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici - dichiarazioni dei servizi a Sidi;), Fondo Espero – Nomine sostituzione consigli classe, scrutini, corsi recupero, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa; Assenze del personale docente e Ata e sul Sidi, richieste visite fiscali, Autorizzazione alla libera professione, 150 ore, Permessi sindacali, Assemblee sindacali. Attività degli organi collegiali (materiale Collegio e predisposizione atti del C.d.I.) con relativa notifica e pubblicazione delibere degli OO.CC. - Attività collegiali docenti – Rilevazione scioperi a Sidi; rilevazione L. 104/92; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il D.S. ha rilasciato autorizzazione (D. Lgs 165/2001 art. 53), Tessere identità docenti – Attestati corsi di aggiornamento docenti /Ata, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa.

Ufficio Personale



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico <https://www.isfracassetticapodarco.edu.it/modulistica-on-line/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE FORMAZIONE ORCHESTRALE E CORALE DELLE SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA PROVINCIA DI FERMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra la Provincia di Fermo e le scuole ad indirizzo musicale della Provincia (ISC Fracassetti-Capodarco di Fermo, Nardi di Porto San Giorgio, ISC Sant'Elpidio a Mare, ISC Petritoli) per la costituzione di un'orchestra e un coro provinciale che tutti gli anni esegue un concerto di fine anno scolastico.



Denominazione della rete: **PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto Sostegno scolastico e linguistico rivolto agli alunni del quartiere Lido Tre Archi, attività finanziata all'interno del PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA, SOCIALE E CULTURALE DEL QUARTIERE LIDO TRE ARCHI.

Denominazione della rete: **RETE AURORA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo destinatario principale dell'attività formativa, partecipa attivamente alle lezioni e alle attività laboratoriali; elabora il project work ed ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la gestione di attività di formazione e aggiornamento in servizio del personale amministrativo, dei collaboratori del Dirigente scolastico e delle funzioni strumentali delle istituzioni scolastiche aderenti, con l'obiettivo di creare specifiche competenze in ambito giuridico-amministrativo con eventuali, relativi laboratori per l'esame, lo studio e la soluzione di situazioni tecniche afferenti o prospettate dalle singole Scuole, con svolgimento di tutoraggio a distanza o in presenza e l'eventuale costituzione di raccolta di documentazione finalizzata allo svolgimento dell'attività di gestione e amministrazione.

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE LOCALE ANTIVIOLENZA

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo, avente come capofila la Prefettura di Fermo, coinvolge Enti Locali (Provincia, Comune), l'ASUR, Associazioni del Territorio e scuole. Prevede la realizzazione di interconnessioni stabili tra servizi, istituzioni, realtà della cittadinanza attiva, per arrivare alla costituzione di un sistema unitario di servizi rivolti alle donne, ai minori e a tutti coloro che hanno subito violenza di genere; la promozione di procedure e di strategie condivise, finalizzate ad azioni di contrasto alla violenza di genere nella Provincia di Fermo.

Denominazione della rete: **SCUOLA E TERRITORIO** **UN'UNICA AULA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto “Scuola e territorio: un’unica aula”, mira a sostenere e a valorizzare gli alunni che richiedono particolari interventi educativi, proponendo loro ‘opportunità integrative’ ai momenti formali e formativi vissuti all'interno del sistema scolastico cioè un insieme di interventi caratterizzati da una forte integrazione tra la scuola e gli altri servizi del territorio. L'integrazione dei percorsi curricolari con esperienze che arricchiscono la formazione degli alunni, è nel contempo attività di orientamento al mondo del lavoro per gli alunni.

Gli Enti che hanno aderito al progetto con specifiche convenzioni sono: Centro Formazione Professionale Artigianelli; Comunità di Capodarco di Fermo; Associazione Il Ponte; Legambiente; Italia Nostra.

Denominazione della rete: CONVENZIONI PER L'ACCOGLIENZA DI DOCENTI IN FORMAZIONE IN ATTIVITA' DI TIROCINIO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Diverse sono le Convenzioni attivate con le Università (Macerata, Camerino, L'Aquila, Urbino), con il Conservatorio Pergolesi, l'Istituto di Teologia, l'Università Popolare di Fermo APS Learning city.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI PER ACCOGLIENZA STUDENTI IN ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Vengono stipulate apposite convenzioni con le scuole secondarie del territorio per l'accoglienza di studenti in alternanza scuola-lavoro.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO CON ASSOCIAZIONE MUS-E**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

La convenzione ha come obiettivo la realizzazione del progetto multiculturale europeo dedicato ai bambini che si propone di contrastare, attraverso esperienze artistiche, l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole dell'Infanzia e Primarie pubbliche.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO PROGETTO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA**

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto di psicologia Scolastica prevede la costituzione di uno spazio dedicato ai ragazzi e alle loro difficoltà con il mondo della scuola e la famiglia. Si esplica in diverse aree di attività: informazione, orientamento e sostegno rivolto a docenti, genitori e alunni, sportello di ascolto rivolto ad alunni, docenti, genitori, orientamento scolastico.



Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE TERRITORIALI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le diverse convenzioni prevedono l'affiancamento agli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria di I grado di esperti esterni per le attività motorie e sportive (Fermana Volley; M.C. Fermana Football Club; Scuola di pallavolo Fermana; Eagles Baseball Fermo; Associazione Fermo Rugby, Bridge).

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PERCORSI DIDATTICA INCLUSIVA**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE PERCORSI DIDATTICA INCLUSIVA con Centro Montessori (Presidio Diurno P.R.F.): la convenzione è stata attivata per rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze dei minori disabili con gravi problemi di salute e costante necessità di assistenza sanitaria che non possono frequentare la scuola con regolarità, ma possono svolgere attività didattica individualizzata con l'insegnante di sostegno e/o con il gruppo classe presso l'aula didattica decentrata.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE COMUNITA' DI CAPODARCO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Prevede l'accoglienza da parte della scuola di lavoratori in situazione di handicap ospiti del centro in attività di tirocinio presso la scuola.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO TERRITORIALE 0005

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



La rete di ambito si configura come elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio, l'adozione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica, la formazione del personale.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI FAI CAI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ISC Fracassetti-Capodarco collabora con CAI e FAI per uscite didattiche, visite guidate, progetti, tra cui l'organizzazione delle giornate FAI.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE AIESEC PROGETTO EDUCHANGE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto, attraverso la convenzione aderisce al programma Educhange di scambio culturale, che porta nella scuola volontari provenienti da altri paesi del mondo. Ciascun volontario resta per un periodo di 6 settimane, contribuendo ad arricchire l'offerta formativa. La Scuola accoglie i volontari per attività scolastiche di presentazione in lingua inglese del paese di origine e di vari argomenti di interesse generale. I volontari vengono ospitati da famiglie e/o personale scolastico.

Denominazione della rete: SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE (SBR)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola aderisce al Sistema Bibliotecario Regionale.

Il Sistema è stato avviato dalla Regione Marche con la DGR n. 1036 dell'08/09/2017 ed è organizzato in due Poli territoriali SBN Bibliomarchenord e Bibliomarchesud, oggi operativi sul territorio, che rispondono alle esigenze di cooperazione e crescita qualitativa delle biblioteche, garantendone il collegamento al Sistema Nazionale.

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONE CON ASPEI FERMO (ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA ITALIANA - SEDE FERMO)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola Collabora con la sede ASPEI di Fermo per l'organizzazione di iniziative formative rivolte ad insegnanti.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CUMBA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

altro



Approfondimento:

Convenzione con l'Organizzazione di Volontariato (OdV) CUMBA per la realizzazione di interventi che supportino alunni che presentano disturbi del linguaggio. Nell'ambito del progetto, all'OdV viene affidato il compito di operare nel plesso scuola primaria e infanzia di S. Tommaso, con l'esperto logopedista abilitato per la realizzazione del progetto stesso.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CIP - COMITATO ITALIANO PARALIMPICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

altro

Approfondimento:

Il CIP promuove, disciplina e regola le attività sportive per persone disabili sul territorio nazionale secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità. I progetti prevedono attività di orientamento motorio e sportivo, che potranno essere svolti in orario curricolare o extracurricolare.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE “CON I BAMBINI”-IMPRESA SOCIALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

altro

Approfondimento:

Convenzione per la realizzazione del progetto RIVE: Ricostruire Insieme Valori Educativi. L'impresa sociale Con i Bambini è una società senza scopo di lucro costituita il 15 giugno 2016 per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria (in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PALESTRA “SALVADORI” CON IL COMUNE DI FERMO**



Azioni realizzate/da realizzare • attività di aggregazione

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: altro

Approfondimento:

La palestra della scuola primaria Salvadori viene messa a disposizione del Comune di Fermo settimanalmente per lo svolgimento di attività di aggregazione legate al centro sociale del quartiere.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE MARCHE IN MOVIMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale e alle procedure per l'utilizzo del registro elettronico

Formazione su tecnologie didattiche e uso digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e-twinning

Formazione in ricerca-azione per l'utilizzo della piattaforma e-twinning e gli scambi con scuole europee

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione alunni problematiche comportamentali: Progetto Psicologia scolastica

Descrizione delle diverse problematiche, sugli approcci

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- EMDR

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza: primo soccorso, antiincendio, formazione base e specifica lavoratori

Formazione sicurezza: primo soccorso, antincendio, formazione base e specifica lavoratori



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti e tutor

Formazione docenti neoassunti e tutor

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione in servizio del personale docente sull'inclusione e la disabilità



Formazione in servizio del personale docente sull'inclusione e la disabilità

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi USR Marche

Didattica orientativa, Stress lavoro correlato, Zerosei, STEM: Numero e spazio, STEM: Oggetti, fenomeni viventi, STEM: Matematica, STEM: Scienze, Sostenibilità e Cittadinanza globale, Piccole scuole, Formazione sulla Sicurezza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti referenti e docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Inclusione

Costruire il PEI su base ICF - Universal design for learning

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Apprendimento della lingua inglese

Disseminazione del corso di insegnamento e apprendimento della lingua inglese.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Piano regionale della formazione (USR per le Marche)

Didattica orientativa, Stress lavoro correlato, Zerosei, STEM, Sostenibilità e cittadinanza globale, Piccole scuole, Formazione sulla sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento innovativi

Ambienti di apprendimento innovativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Universal design for



learning

Dall' ICF all'universal design for learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE

Moduli formativi relativi a: - formazione musicale a partire da esperienze di tecnica di body percussion - pensiero computazionale - calcolo ragionato - STEM numero e spazio - oggetti e fenomeni viventi - grafica e stampante 3D - registro elettronico e CANVA - educazione socio-emotiva per la prevenzione del cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO

- Musica inclusiva - Le strategie metacognitive nell'innovazione didattica - L2 per stranieri - Tutoring e supervisione: affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie e delle metodologie didattiche innovative connesse

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti in servizio nell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



- PIANO REGIONALE DELLA FORMAZIONE (USR per le Marche)

Per ciò che concerne le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, anche a seguito delle innovazioni normative, gli Uffici Scolastici Regionali con il coinvolgimento delle Scuole Polo per la formazione, dovranno realizzare percorsi formativi. Alla luce di queste indicazioni, in coerenza con le iniziative formative già realizzate attraverso il Piano regionale di formazione 2021/2022 e con le policy individuate come strategiche per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa della regione, l'USR per le Marche, per l'a.s. 2023/2024 ha previsto tredici aree tematiche di intervento, per ogni ordine e grado, ma nel presente piano ne vengono riportati dieci, distinti per i nostri ordini e gradi di scuola.

Le Scuole Polo Regionali, per la Formazione, sono state individuate dall'USR per le Marche con DDG n. 642 del 18/07/2023.

AREE TEMATICHE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO
DIDATTICA ORIENTATIVA			X
STRESS LAVORO CORRELATO	X	X	X
ZEROSEI	X		
STEM: Numero e spazio	X		
STEM: Oggetti, fenomeni viventi	X		
STEM: Matematica		X	X



STEM: Scienze		X	X
SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA GLOBALE	X	X	X
PICCOLE SCUOLE		X	
FORMAZIONE SULLA SICUREZZA	X	X	X

- PRIORITÀ DELLA RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE - 005

In coerenza con quanto contenuto nella legge 107/2015, la formazione può avvenire in rete grazie all'azione di coordinamento delle Scuole Polo di Formazione.

In considerazione della rilevanza delle iniziative di formazione indicate a carattere nazionale, le Scuole Polo avranno cura di coordinare e monitorare le attività in accordo con gli Uffici Scolastici Regionali di competenza.

L'Istituto Comprensivo "Fracassetti-Capodarco" di FERMO è inserito nella RETE DI AMBITO N. 005 della Provincia di Fermo.

L'Istituto capofila per la formazione del personale è: I.C. "U. Betti" di Fermo (DDG n. 642 del 18/07/2023).

La rete di AMBITO costituisce la realtà scolastica all'interno della quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole. All'interno di ciascuna RETE di AMBITO è stata individuata una scuola-polo per la formazione, destinataria diretta dei finanziamenti MIUR per la formazione.

La Scuola Polo definisce organicamente ed organizza l'offerta di attività formative dell'Ambito.

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Priorità Formative



Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (formazione ai sensi del D.Lgs. 81/08 in termini di sicurezza, formazione per addetti ASPP...)

Formazione per Docenti Neo Assunti

Formazione Service Learning

- PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE di ISTITUTO ISTITUTO COMPRENSIVO "FRACASSETTI-CAPODARCO" di FERMO

Il Piano di formazione d'Istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009.

Inoltre, il nostro Istituto Scolastico e la Scuola Polo per la formazione dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma S.O.F.I.A. (sofia.istruzione.it) per consentire una efficace azione di monitoraggio.

Il nostro istituto Scolastico, come tutte le istituzioni, può progettare le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Il Piano di Formazione dell'Istituto, pertanto, si raccorda con le esigenze formative della Rete di Ambito ma, nel tempo stesso, utilizza gli specifici bisogni formativi dei singoli docenti e della scuola, tenuto altresì conto degli obiettivi prioritari nazionali.

Le iniziative formative si rivolgono a tutti i docenti in servizio.

Le unità formative programmate e realizzate vengono inserite nella piattaforma ministeriale SOFIA per consentire un'efficace azione di monitoraggio.

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Priorità Formative



Obblighi in materia di Privacy, sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (formazione ai sensi del D.Lgs. 81/08 in termini di sicurezza, formazione per addetti ASPP e referenti somministrazione farmaci, ecc.)

La didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale e alle procedure per l'utilizzo del registro elettronico

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

Sistema integrato 0-6 (D. Lgs n. 65/2017)

Ambienti di apprendimento innovativi

Orientamento

Disseminazione del corso di apprendimento e insegnamento della lingua inglese

Didattica Orientativa Secondaria I grado

Stress da lavoro correlato Secondaria I grado

Stem numero e spazio / oggetti e fenomeni viventi Infanzia

Zerosei Infanzia

- FORMAZIONE A.S. 2023/2024



AREA TEMATICA	TITOLO	DESTINATARI	ORE
CORSO STEM	Uno sguardo verso le nuove frontiere tecnologiche	Docenti Primaria e Secondaria I grado	16
INCLUSIONE	Costruire il PEI su base ICF	Docenti Infanzia, Primaria e Secondaria I grado	16
APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE	Disseminazione del corso di insegnamento e apprendimento della lingua inglese	Docenti Primaria di Lingua Inglese	12
UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING	Dall' ICF all'universal design for learning	Docenti Infanzia, Primaria e Secondaria I grado	10

- AZIONE FORMATIVA PERSONALE DOCENTE E ATA: CORSO DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE LAVORATORI

PRIMO SOCCORSO: 12 ore

PRIMO SOCCORSO AGGIORNAMENTO: 4 ore (Durata triennale)



FORMAZIONE DI BASE: 12 ORE (4 h GENERALE + 8 h SPECIFICA)

FORMAZIONE DI BASE AGGIORNAMENTO: 6 ORE (Durata quinquennale)

PREPOSTI: FORMAZIONE 8 ORE (rischio medio) aggiuntive alle 12 di base

PREPOSTI AGGIORNAMENTO: FORMAZIONE 6 ORE

ADDETTI ANTINCENDIO: 8 ORE (rischio medio)

ADDETTI ANTINCENDIO: 16 ORE (rischio alto) con attestato di idoneità (Esame VVFF)

ADDETTI ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO AGGIORNAMENTO: 2 ORE

ADDETTI ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO AGGIORNAMENTO: 8 ORE

ASPP (ADDETTO SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE):

FORMAZIONE: 28 ORE MODULO A + 48 ORE MODULO B TOTALE = 68 ORE

FORMAZIONE AGGIORNAMENTO: 20 ORE (durata quinquennale)

RSP

FORMAZIONE: 28 ORE (MODULO A) + 48 ORE (MODULO B) + 24 ORE (MODULO C) con eventuali esoneri modulo A e B in base al titolo di studio

FORMAZIONE AGGIORNAMENTO: 40 ORE

RLS

FORMAZIONE: 32 ORE

FORMAZIONE AGGIORNAMENTO: 8 ORE (>50 DIPENDENTI) durata annuale.

DIRIGENTE SCOLASTICO



FORMAZIONE: 16 ORE

FORMAZIONE AGGIORNAMENTO: 6 ORE (aggiornamento quinquennale)

OPERATORE BLS

FORMAZIONE: 5 ORE

FORMAZIONE AGGIORNAMENTO: 4 ORE (aggiornamento biennale)

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

PROTOCOLLO DI SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA



Piano di formazione del personale ATA

Formazione PNSD con docenti interni (Segreteria Digitale, strumenti formazione documenti)

Descrizione dell'attività di formazione	Segreteria Digitale e formazione documentale
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione rete Aurora

Descrizione dell'attività di formazione	Approfondimenti normativi
---	---------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Accoglienza alunni e famiglie



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Aggiornamento Primo Soccorso Antiincendio e formazione base e specifica lavoratori

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Dematerializzazione, privacy e digitalizzazione

Descrizione dell'attività di formazione	Organizzazione e procedure amministrative a supporto dell'autonomia
Destinatari	Tutto il personale ATA in servizio nell'Istituto



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- Formazione e aggiornamento sull'uso degli strumenti digitali della piattaforma gestionale d'Istituto.
- Formazione relativa agli obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (formazione ai sensi del D.Lgs. 81/08 in termini di sicurezza, formazione per addetti ASPP e referenti somministrazione farmaci, e formazione per il personale sulle norme GDPR privacy, trasparenza ecc.).
- Formazione e aggiornamento sulle piattaforme didattiche digitali, con particolare riguardo a quella messa a disposizione dall'Istituto.
- Formazione ed aggiornamento normativa specifiche aree di competenza (Gestione Area Alunni / Gestione Area Personale / Gestione Area Protocollo / Gestione Area Contabile / ...).
- Formazione ed aggiornamento sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Formazione ed aggiornamento sulla gestione della comunicazione e sullo sviluppo di competenze comunicative.
- Formazione ed aggiornamento sulla gestione delle piattaforme Ministeriali.
 - AZIONE FORMATIVA PERSONALE DOCENTE E ATA: CORSO DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE LAVORATORI



PRIMO SOCCORSO: 12 ore

PRIMO SOCCORSO AGGIORNAMENTO: 4 ore (Durata triennale)

FORMAZIONE DI BASE: 12 ORE (4 h GENERALE + 8 h SPECIFICA)

FORMAZIONE DI BASE AGGIORNAMENTO: 6 ORE (Durata quinquennale)

PREPOSTI: FORMAZIONE 8 ORE (rischio medio) aggiuntive alle 12 di base

PREPOSTI AGGIORNAMENTO: FORMAZIONE 6 ORE

ADDETTI ANTINCENDIO: 8 ORE (rischio medio)

ADDETTI ANTINCENDIO: 16 ORE (rischio alto) con attestato di idoneità (Esame VVFF)

ADDETTI ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO AGGIORNAMENTO: 2 ORE

ADDETTI ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO AGGIORNAMENTO: 8 ORE

ASPP (ADDETTO SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE):

FORMAZIONE: 28 ORE MODULO A + 48 ORE MODULO B TOTALE = 68 ORE

FORMAZIONE AGGIORNAMENTO: 20 ORE (durata quinquennale)

RSPP

FORMAZIONE: 28 ORE (MODULO A) + 48 ORE (MODULO B) + 24 ORE (MODULO C) con eventuali esoneri modulo A e B in base al titolo di studio

FORMAZIONE AGGIORNAMENTO: 40 ORE

RLS



FORMAZIONE: 32 ORE

FORMAZIONE AGGIORNAMENTO: 8 ORE (>50 DIPENDENTI) durata annuale.

DIRIGENTE SCOLASTICO

FORMAZIONE: 16 ORE

FORMAZIONE AGGIORNAMENTO: 6 ORE (aggiornamento quinquennale)

OPERATORE BLSO

FORMAZIONE: 5 ORE

FORMAZIONE AGGIORNAMENTO: 4 ORE (aggiornamento biennale)